



L'idea

PERIODICO DEI PUGLIESI D'AMERICA

ANNO XXIV No.68

ARTE - CULTURA - ECONOMIA - INFORMAZIONI - STORIA - TRADIZIONI

AUTUNNO 1997

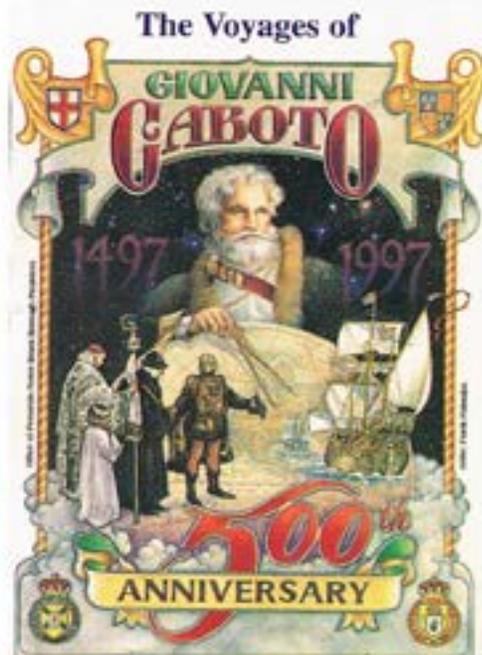
E L'ADDOLORATA PIANGE!!



LE NOSTRE TRADIZIONI

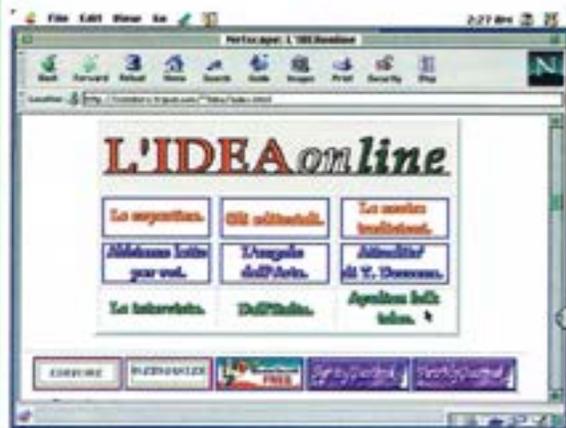
LA FESTA DI MARIA SS ADDOLORATA

SERVIZIO DI LEONARDO CAMPANILE A PAG.10



SERVIZIO DI
GIANVITO BOTTALICO A PAG.5

Internet: **L'IDEAONLINE**
<http://members.tripod.com/~l'idea>



SERVIZIO A PAG. 9



C & R

FISH PLACE

FRESH & FROZEN FISH

TEL (718) 946-9221

FAX (718) 946-3099



**LA C&R FISH PLACE DISTRIBUISCE IN ESCLUSIVA
PER TUTTA L'AREA METROPOLITANA
LE COZZE "CARLSBAD"
INOLTRE
POLPI - CALAMARI - ARAGOSTE
CLAMS BLUPOINT
SE QUESTO ED ALTRO VOLETE GUSTARE
ESCLUSIVAMENTE DALLA C&R DOVETE ANDARE**

**1780 STILLWELL AVENUE
BROOKLYN N.Y. 11214**

EDITORIALE

Ripropongo in questo editoriale il messaggio che ho inviato in Puglia e che la rivista "Puglia" ha pubblicato lo scorso settembre. Come sono solito fare, voglio farvi partecipe delle mie azioni, ristampando qualcosa che sento con ardore. Sono convinto che anche voi, lettori dell'idea, concorderete con me nell'importanza di aprire un dialogo sincero con la nostra Puglia per un domani migliore.

TERRA MIA

Questo mio messaggio intende essere un ritorno alle mie radici, un modo di comunicare con la mia gente lontana, un sentirmi vicino e legato idealmente a questa mia magica terra di Puglia.

Lo invio ai pugliesi residenti in Puglia, che voglio inoltre ringraziare per la comprensione e la volontà che oggi dimostrano, dopo anni di quasi completa dimenticanza di noi emigrati, cercando di tenderci una mano, di farci sentire ancora parte integrale di questa splendida terra pugliese.

La storia di un emigrante può essere considerata la storia di tutti gli emigranti e quasi sempre si assomiglia: piena di apprensioni, di speranze, di nostalgie... Sentimenti questi che vengono superati con il costante lavoro e l'amore per la famiglia. Passano le stagioni, passano gli anni, l'emigrante progredisce, diventando parte integrale della società in cui vive, diventa una persona rispettata e ammirata. Si guarda però indietro, ricorda i suoi sacrifici e nota che tutto è cambiato dal giorno in cui mise per la prima volta piede sulla terra straniera. Di una sola cosa l'emigrante non potrà mai liberarsi, ed è appunto il ricordo della propria terra e del proprio paese: tutte quelle tradizioni, religiose e non, che lo hanno aiutato a formarsi nella sua infanzia, le ha trasportate con sé e le attua con la stessa intensità e sentimento di un tempo.

In questi ultimi tempi stiamo assistendo a proclamazioni di affetto, di collaborazione, di avvicinamento; cose belle da ascoltare, forse un po' più difficili da attuare. A differenza del passato, però, oggi queste dichiarazioni che vengono fatte dai *leaders* comunitari sulle due sponde (Puglia e America), incontrano non solo il consenso delle due comunità ma adesso queste promesse vengono seguite da attività culturali attuate con serietà e costanza. Cito a proposito due riviste che potrebbero essere considerate le colonne di questo ponte ideale di collegamento fra la Puglia e gli Stati Uniti: "L'idea e Bridge Apulia". La prima

creata in America nel 1973 e quindi con un quarto di secolo di storia ed esperienza alle spalle, e della quale mi onoro esserne il Direttore Responsabile e la seconda creata lo scorso anno a Lecce dalla sua Direttrice Flavia Pankiewicz.

Adesso viene creata, anche se a uscita unica, "Puglia Nostra" dal Dott. Giuseppe Stucci. Ebbene, non è assolutamente un male che si moltiplichino le riviste che trasmettono l'informazione alle comunità. Considero ogni rivista una colonna di questo ponte, aggiungiamone delle altre se possiamo, costruiamo un ponte solido, sostenuto non da due colonne ma, tre, forse quattro, costruiremo così un ponte con basi solide, un ponte dove ci potremo avventurare con sicurezza e fiducia, un ponte che sarà l'incontro ed il passaggio della nostra cultura d'origine, della nostra antica storia e della nostra mai tramontata tradizione, che unito alla nostra nuova cultura e alla mai dimenticata tradizione, diventerà il simbolo della nostra Puglia in tutto il mondo. Lasciamo che l'incontro fra noi emigranti pugliesi e voi che siete rimasti a proteggere la nostra terra sia euforico e pieno di calore umano, un incontro che sia anche commovente, proprio per dimostrare che ci siamo mancati per tanto tempo e che adesso ritrovandoci, abbracciandoci e dimenticando per sempre qualche scricchiolio passato, saldiamo la nostra collaborazione con qualcosa di più forte di qualsiasi incollante, l'AMORE.

L'idea

FONDATA DAL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA NEL 1973

Publisher

L'idea Inc.

©Copyright 1997 L'idea Inc. All rights reserved. Reproduction without written permission is prohibited.

P.O. BOX 230008

BROOKLYN NY 11223

TEL - FAX 718-339-2224

<http://members.tripod.com/~l'idea>

E-MAIL IDEA1000@aol.com.

Leonardo Campanile EDITOR-IN-CHIEF
Tiziano Thomas Dossena EDITORIAL DIRECTOR
Giancarlo Accettura EXECUTIVE DIRECTOR
Maria Campanile MANAGING DIRECTOR
ADVERTISING & MARKETING
John Russo - Gianvito Bottalico
Tiziano T. Dossena WEBMASTER
Gianvito Miccolis Assistant WEBMASTER

STAFF WRITERS

Gianvito Bottalico - Giuseppe L'Abbate - Pasquale De Seno - Felice Lauro - Linda Ann Lo Schiavo - Antonio Cinquepalmi - Silvana Mangione - Natale Rotondi - Rodolfo Aggimanti - Dorotea Cristino

PHOTOGRAPHY

Vito Colonna - Leslie Crotty - Gustavo Jimenez

Leonardo Campanile COMPUTER LAYOUT
Nicholas Campanile ASS. COMPUTER LAYOUT

COMPUTER TECNICIAN

Gaetano Pini - Gustavo Jimenez - Frank Russo

CORRESPONDENTS

FLORIDA Gioacchino Di Giorgio
ILLINOIS Rene' Caputo
MASSACHUSETTS Cosimo Gilberti
NEW JERSEY Rocco Stellacci
NORTH CAROLINA Giacomo Franzese
PENNSYLVANIA Tina Spada
TEXAS Francesco Rotondi

CONTRIBUTORS

Thomas Raccuglia - Gino Masi - Robert Viscusi
Maria Scalisi - Patrizia Stellacci -
Giuseppe Stucci - Peter Carravetta - Peter Abatangelo

ITALY EXECUTIVE DIRECTOR

Marino Marangelli

Tel. 080-473-2693

REPORTERS

Leonardo Raniero - Antonio Campanile - Mario Ventura
- Flavia Pankiewicz - Franco Mannarini - Dino Lattarulo
- Dott. Vito Marangelli - Prof. Nilla Pappadopoli -
Vincio Coppolla - Michele Calabrese - Agostino Saverio
- Butaro Mina - Felice Muolo

Questo giornale è in collaborazione con le seguenti riviste dalle quali attingiamo notizie per i nostri lettori:
**LA SVEGLIA - REALTA' NUOVE
BRIDGE APULIA - PUGLIA**

Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono. Le opinioni espresse dagli autori non impegnano né la Redazione né l'organizzazione dell'IDEA.

L'idea è l'organo ufficiale del
Circolo Culturale di Mola Inc.

We the directors, are deeply grateful for the support given to this issue by the advertisers and sincerely hope our readers will patronize them.

Consegnato alla stampa il 20 ottobre 1997
Printer COLOR SCAN Lyndhurst N.J.

SOMMARIO

.....
ATTUALITA'

GIOVANNI CABOTO
di Gianvito Bottalico pag. 5
FACCIAMOCI SENTIRE
di Leonardo Campanile pag. 6
VITTORIO VENETO
di Tiziano T. Dossena pag. 7
L'IDEA ONLINE
di Tiziano Dossena pag. 9
FOLKTALES FROM APULIA
di Linda Loschiavo pag. 14
IL POLPO
di Marino Marangelli pag. 16
IL TORNADO
di Pietro F. Rotondi pag. 25
IPERMOLA
di Mariangela Multinu pag. 35

INTERVISTE

DOMENICO RUSSO
di Leonardo Campanile pag. 21
ACHILLE GIGANTE
di Rocco Stellacci pag. 26
VITO TANZI
di Marino Marangelli pag. 33

RUBRICHE

ABBIAMO LETTO PER VOI
MOLA DI TUTTI I GIORNI
LA FIERA DEL LEVANTE
di Tiziano T. Dossena pag. 29
IN GIRO PER LA PUGLIA
BORGO INCORONATA
di Giuseppe L'Abbate pag. 27

INFORMAZIONI

ATTIVITA' DEL COMITES
di Silvana Mangione pag. 39
INFORMAZIONI UTILI
di Rocco Stellacci pag. 40

LE NOSTRE TRADIZIONI

L'ADDOLORATA PIANGE
di Leonardo Campanile pag. 10
PERSONAGGI
PAOLO PESCE
di M. Marangelli & L. Campanile pag. 13

RACCONTI

IL PESO DELLA COSCIENZA
di Tiziano T. Dossena pag. 31
SPORT
LA DANZA
di A. Saverio & M. Buttaro pag. 34
LE PUGLIESI DI "A"
di Pietro Stallone pag. 37

V-MAR ELECTRICAL LTD.

LICENSED ELECTRICAL CONTRACTOR

INDUSTRIAL - COMMERCIAL - RESIDENTIAL

WIRING

*Vito Marinelli*

President

718 782-9700 - 718 782- 9055

Fax 718 384-9078

408 Grand street Brooklyn NY 11211

ITALIA LIQUOR STORE

IMPORTED & DOMESTIC WINES & LIQUORS

(718) 232 - 4880

DOMINIC RUSSO

OWNER

FREE DELIVERY

Il
San Marzano

e
Amaro Lucano

sbarca in America
gli amatori e buongustai lo possono
trovare al mio negozio

7215 13 AVENUE

BROOKLYN NY 11228



di Gianvito Bottalico

**GIOVANNI CABOTO:
500° ANNIVERSARIO**

Nella foto: L'Editore dell'idea Leonardo Campanile con l'Artista Frank Palumbo

Un sereno pomeriggio di fine settembre vedeva centinaia di partecipanti imbarcarsi sulla famosa portaerei *Intrepid* ormeggiata sul fiume Hudson, per celebrare l'apertura del ventunesimo mese della cultura italiana a New York. Questo evento promuove tra l'altro, attraverso varie organizzazioni e individui, numerose attività culturali, sociali e storiche dei nostri italiani negli Stati Uniti.

Questa cerimonia ben organizzata, inaugurata dal Governatore dello stato di New York George Pataki, è stata dedicata al 500esimo anniversario del viaggio del navigatore italiano Giovanni Caboto nella Nuova Scozia.

L'*Intrepid*, trasformato oggi in museo marittimo, non poteva che essere il posto più adatto a questa celebrazione.

Giovanni Caboto, esploratore nato a Genova o Gaeta nel 1450, emigrava a Venezia nel 1461 e sin da fanciullo seguiva con interesse gli eventi del tempo e della Repubblica Veneziana. Nel 1491 si trasferiva a Bristol in Inghilterra. A seguito della scoperta di Colombo nel 1492, Caboto si convinse che esistesse un passaggio più corto per

arrivare in Asia e molto più a Nord di quello che invece credeva Colombo. Nel 1496 riuscì a convincere Enrico VII, re d'Inghilterra, a garantirgli il permesso di intraprendere il viaggio verso la ricca Asia.

Il primo tentativo si risolse in un fallimento, ma subito dopo a spese proprie e di mercanti locali partiva da Bristol con una sola Caravella di nome Mattea, di 50 tonnellate e un equipaggio di soli 18 uomini, il 2 maggio 1497: quale coraggio ed immensa visione, virtù rare nell'animo di pochi uomini che hanno realizzato l'impossibile!

Il viaggio, in realtà molto più corto di quello effettuato da Cristoforo Colombo, permise a Caboto e suo figlio Sebastiano, di soli 15 anni, di toccare la costa dell'attuale Nord America (Nuova Scozia) il 24 giugno del 1497. Qui egli vi piantava una grande croce con ai suoi fianchi le bandiere inglese e della Repubblica Veneziana, in riconoscenza della sua terra d'origine.

Al suo ritorno in Inghilterra veniva accolto con grandi onori dal re Enrico VII.

Questa scoperta diede a Giovanni Caboto e ai suoi tre figli Sebastiano, Luigi e Sante grande prestigio e assicurò all'Inghilterra il diritto di colonizzare il Nuovo Mondo.



Nella foto:

L'attore Tony LoBianco, ospite d'onore della serata, mentre posa con alcuni redattori dell'idea.

FACCIAMOCI SENTIRE

UNA NAZIONE.... UNA BANDIERA..... UN INNO.

di Leonardo Campanile

Diciamolo pure con sincerità, ogni qualvolta nominiamo la nostra bella Italia sentiamo dentro di noi un patriottismo incontrollato, tanto che ci assale la voglia, e qualche volta lo facciamo, di lanciarcio contro coloro che la criticano o la maledicono.

Innalziamo il nostro tricolore stringendolo con le mani e ci accorgeremo che tutto il nostro corpo fremito d'orgoglio. Ascoltiamo l'inno di Mameli, quel **FRATELLI D'ITALIA**, e il nostro sangue ribollirà nelle nostre vene.

Qual'è questa forza sconosciuta che ci fa ancora oggi, anche se ormai da tanti anni emigrati, rimanere attaccati a questi sentimenti?

MA È LA NAZIONE ITALIA!!

Quella nazione alla quale i nostri padri, i nostri nonni, i nostri bisnonni hanno donato il "sangue". La pianura Padana e tutto il Nord d'Italia hanno ancora oggi l'acre odore di sangue versato anche dai "MERIDIONALI" nelle accanite guerre d'Indipendenza e nelle guerre Mondiali. Tutto questo perché? Una sola risposta. Unificare la penisola italiana in una sola nazione sovrana e democratica, così come Dio l'ha creata dandogli quei confini naturali che sono le Alpi.

E adesso quel "BUFFONE" di Bossi vuol rinnegare tutto, disintegrando tutti quei sacrifici fatti per sottrarre le regioni al dominio straniero e raggiungere la tanto sognata unità.

Non sono abituato a lanciare critiche che non siano costruttive, il mio motto è quello di criticare costruendo, magari dando delle soluzioni al problema. In questo caso NO!!

È necessario distruggere questo movimento secessionista che altro fine non ha che quello di distruggere la nostra Italia.

Il nostro antipatico "PULCINELLA" Bossi, ha definito tutti noi meridionali "terrori" in un suo discorso fatto in pubblico, auspicando la separazione della Padania dal resto dell'Italia come due razze diverse dimostrando la poca conoscenza della situazione reale e

meridionali che torniamo in Italia e spendiamo i nostri guadagni esteri, siamo quindi i veri turisti; siamo noi meridionali che all'estero comperiamo il prodotto italiano, dando così una grossa mano all'esportazione della produzione italiana; siamo noi meridionali, ormai sparsi e soprattutto affermati in tutte le nazioni del mondo a rappresentare l'Italia, e come alcuni politici di rango hanno affermato siamo i veri ambasciatori dell'Italia all'estero. Ma per la Lega siamo "terrori". I conti non tornano. Da queste colonne voglio compatire quell'ignorante di Bossi, e così come si fa con gli ignoranti, lo lascio al suo destino, risparmiando il fiato, la penna e la carta.

Ma dov'è il Governo italiano? Perché permette tali esibizioni pubbliche? Perché non fa rispettare la Costituzione? Domande ne potrei scrivere all'infinito e certamente non sarò io a dare le risposte.

Il nostro giornale seguirà questa vicenda e porremo queste domande ai vari parlamentari e senatori che man mano incontreremo fino alla conclusione di questa ingiustizia.

Certo è che il nostro Governo sta scherzando con il fuoco, sembra che sia sprovveduto e incerto, gli gira intorno ma non lo spegne.

Rischiamo in questo modo un'espansione del problema che quindi potrà essere più difficile da domare.

Secondo me è necessaria una strizzata ferma e decisa, stroncando tutte le velleità di questo "PAZZO" e dei suoi fanatici seguaci.

P.S. Mi scusino i lettori se ho usato una maschera di origine meridionale per rappresentare il nostro "amico", ma era la più adeguata...

dimenticando che proprio grazie a tante braccia meridionali, e al loro onesto lavoro, tanti imprenditori del Nord si sono arricchiti.

Bossi e quei quattro "SCIACALLI" dei suoi seguaci, devono rendersi conto che noi meridionali emigrando, abbiamo innanzitutto dato a loro più spazio per affermarsi in Italia, e poi siamo sempre noi



di Tiziano T. Dossena

La visita ad una nave della Marina Militare Italiana è sempre un evento | questo magnifico esempio dell'efficienza dei cantieri navali italiani.



Foto di: N. Dossena

Nella foto: il nostro Direttore Editoriale Tiziano T. Dossena, il Tenente di Vascello Fabio De Florio, il Cappellano del Vittorio Veneto Don Renato Pizzigallo, il Capo di 1^a Lucio Babudri, i Capi di 3^a Saverino Lo Martire, Antonio Mastromarino e Filippo Troia, l'Aiutante Adamo Cazzato e gli Allievi di 2^a Classe Alberto Fiorentino, Davide Maraglino e Umberto Scorzafave.

eccezionale e pieno di liete sorprese per noi dell'Idea, come può testimoniare l'articolo di Gianvito Bottalico apparso sul N.59 della nostra rivista. La nostra visita del 7 settembre all'Incrociatore Portaelicotteri Vittorio Veneto ha confermato tale regola, offrendoci l'opportunità di incontrare numerosi pugliesi imbarcati a bordo di

Conversando con il Tenente di Vascello Fabio De Florio scoprimmo che molti dei membri dell'equipaggio erano, come lui, originari della Puglia. Molto gentilmente questo simpatico ufficiale ne reperì alcuni, su nostra richiesta, per una fotografia di gruppo a ricordo della visita.

Tra essi vi era anche il giovane

cappellano di bordo Don Renato Pizzigallo, che quel giorno aveva celebrato a bordo una Santa Messa a cui avevano partecipato molti rappresentanti della comunità italiana di New York. La tipica ospitalità pugliese, già dimostrata peraltro dal giovane ufficiale De Florio, venne ampiamente confermata dal Capo di 3^a Saverino Lo Martire, che ci fece da guida a bordo del Vittorio Veneto, rispondendo pazientemente ed esaurientemente alle molte domande che scaturirono dal nostro gruppo. Grazie alle ben calibrate risposte di questo valente sottufficiale potemmo apprezzare l'alto livello tecnologico raggiunto dalla nostra marina militare, pur senza che egli potesse addentrarsi in dettagli tecnici (non dimentichiamo che una nave militare ha i suoi ben celati segreti), che del resto sarebbero risultati incomprensibili a molti dei presenti. Con il tempo a nostro favore e la vicinanza di tanti compatrioti passammo quindi una giornata stupenda in tutti i sensi.

La compagnia di conterranei, che espressero la loro sorpresa nello scoprire l'esistenza di una rivista pugliese negli USA, ci permise di sentire ancor più quel legame alla nostra terra lontana che emerge sempre, prorompendo, nei contatti ufficiali con gli italiani in visita a New York. Ben pensata quindi questa occasione di incontri tra la comunità italiana e i membri dell'equipaggio, che ha dato l'opportunità ai molti presenti di riaffermare pubblicamente l'adesione di tutti gli italiani ad una Italia unica, unita ed indissolubile.

RACCUGLIA & SON

FUNERAL HOME

718 - 855 - 7737

SERVICE AVAILABLE IN ALL COMMUNITIES

321 - 323 COURT STREET BROOKLYN NY 11231



PARADISE

CAMPANILE GIFT SHOP

718 - 339 - 2224

LE MIGLIORI BOMBONIERE ITALIANE
ARRANGIAMENTI PER CENTRO TAVOLO
INVITI DA MATRIMONIO
ITALIANI E AMERICANI
PALLONI E FIORI



Wedding Shower



Baby Shower



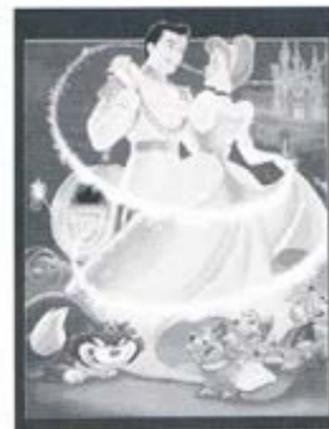
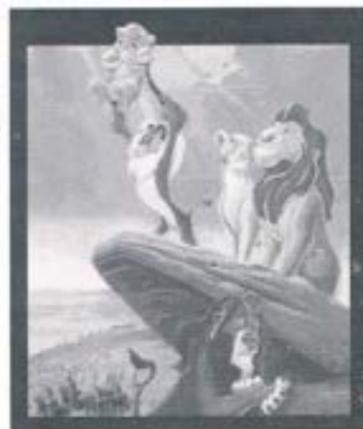
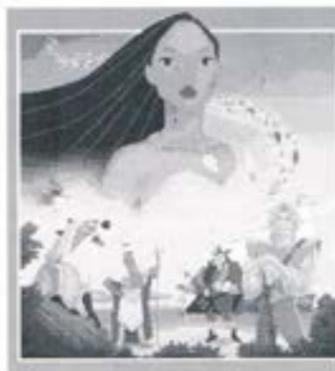
NUOVO ARRIVO IL
LIBRO DI INVITI DELLA
DISNEY CHARACTERS

Snow White

Beauty and the Beast

Pocahontas

The Lion King



L'IDEA ONLINE:

<http://members.tripod.com/~lidea>

L'IDEA ARRIVA ALL'INTERNET!

Da pochi giorni c'è un nuovo arrivo nell'Internet e siamo proprio noi, L'Ida. Come e perché siamo arrivati ad avere una pagina web? Qual'è stato lo stimolo o il meccanismo che ha fatto decidere alla Direzione di fare quest'altro enorme salto?

La storia risale a circa un'anno fa...

Nelle nostre conversazioni giornalieri l'Internet era un ospite sempre presente. Consapevoli della necessità di adeguarsi ai tempi e di pubblicare la nostra rivista, anche se in misura ridotta e senza la pubblicità, nel famigerato Internet, ci rendavamo conto che il lavoro di impostazione sarebbe stato duro ed avrebbe richiesto molto tempo, e tempo noi non ne avevamo a disposizione... Speravamo che un giorno avremmo trovato un giovane collaboratore con conoscenza del computer adeguata ed una volontà di ferro che si fosse fatto volontario per tale operazione masochistica. Il tempo passava e nessuno si presentava all'orizzonte. Io, nel frattempo,

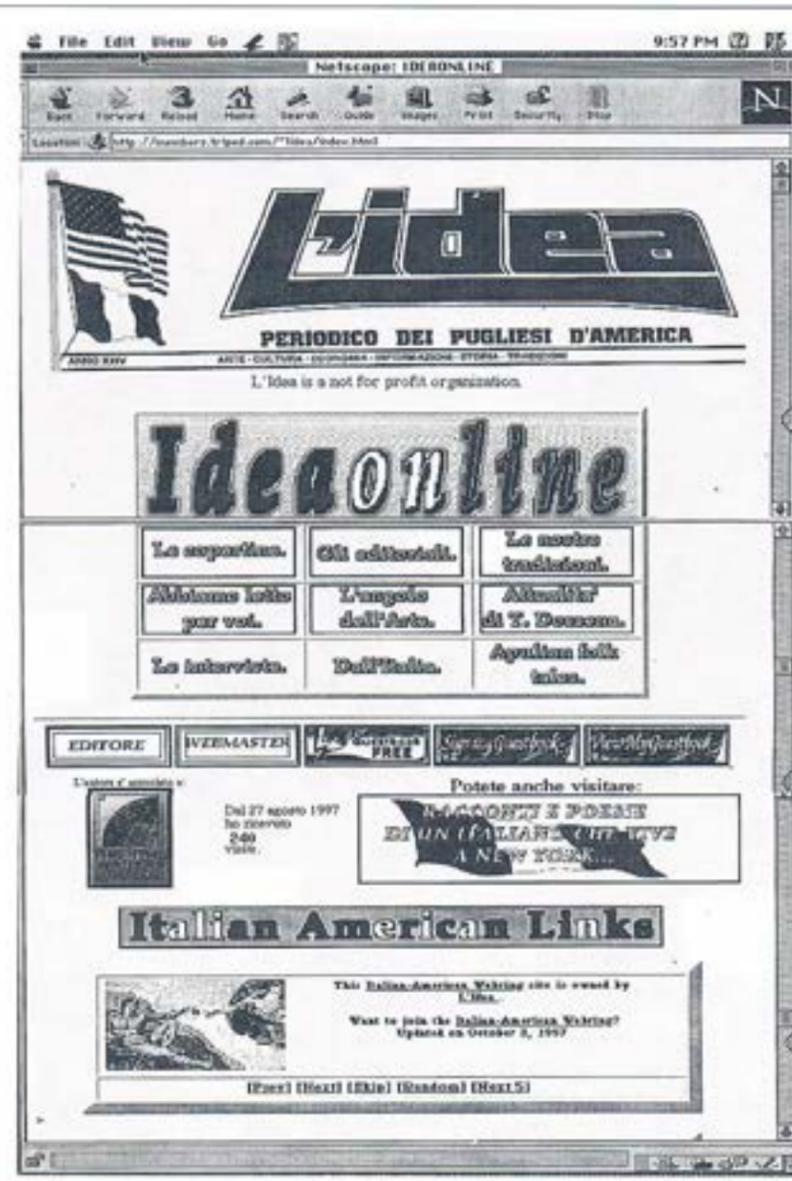
a spezzoni e nei ritagli di tempo che riuscivo a rubare alle varie attività, avevo iniziato a creare la mia pagina web (<http://www.geocities.com/Paris/LeftBank/8318>). Scopo della pagina? È difficile spiegare esattamente cosa ti *forza* a voler divulgare le tue opere a tutti i costi. Vanità? Forse.

Voglia di comunicare? Certamente. Desiderio di leggere opinioni sui tuoi scritti che non siano solo quelle dei critici? Molto probabilmente. Necessità di organizzare il tuo materiale creativo? Indiscutibilmente.

<http://members.tripod.com/~TizianoDossena>) con i testi di alcuni articoli di mia firma, riuscii a captare le possibilità che il linguaggio HTML e l'Internet potevano offrirci. A questo punto

incominciai a lavorare sulla pagina dell'Ida. Nelle prime settimane creai l'infrastruttura necessaria a questa operazione: i motivi grafici, le foto, gli articoli, lo schema di sviluppo e, molto importante allo sviluppo di una pagina così complessa, lo schema di interscambio fra le varie paginette. Fu qui che venne logico riutilizzare le pagine preesistenti e legarle in una nuova struttura senza cambiare la loro originalità. Nacque a questo punto la pagina ufficiale della rivista L'Ida (<http://members.tripod.com/~lidea>). Nella intensa ricerca dedicata al reperimento di indirizzi di siti a tema pugliese, venni in contatto con un ragazzo molese, residente a New York, che aveva prodotto una simpaticissima pagina su Mola (la potete trovare nei links dedicati alla Puglia), Gianvito Miccolis. Mostratosi disponibile ad aiutarmi ad impostare ordinatamente e progressivamente questa nuova pagina web, Gianvito ha assunto immediatamente la carica di *Assistant Webmaster* si è buttato a piedi pari nel progetto, dando suggerimenti e verificando l'attendibilità dei collegamenti (links). Una sua più completa collaborazione è

stata solo frenata dalla mia mancanza di tempo necessaria ad esplicitare gli obiettivi e le metodologie da utilizzare nello sviluppo della pagina (fatto che dovrebbe cambiare nei prossimi giorni). Diamo quindi un caldo benvenuto a Gianvito ed alla nuova pagina dell'Ida: **IDEA ONLINE**.



Ad ogni modo, la mia pagina personale naque, zoppicante ed incompleta, ma strutturata e con sua chiara impostazione. La completazione della pagina richiederà ancora molti sforzi, ma da questa esperienza creativa è nata pure la pagina dell'Ida. Difatti, creando altre due paginette web (<http://www.angelfire.com/ny/artisti> e



di Leonardo Campanile

LE NOSTRE TRADIZIONI

LA FESTA DELL'ADDOLORATA

Una commovente e quasi straziante cantilena ha fatto lacrimare gli occhi dei tanti testimoni oculari del rientro in chiesa della statua della Madonna Maria SS Addolorata.

Sono all'incirca le sette di sera, sono ai piedi della scalinata della chiesa di S. Stefano nel rione di Carrol Gardens, al mio fianco due personalità di spicco della nostra comunità: il Consultore della Regione Puglia Cav. Corrado Manfredi e il Giudice della Corte Suprema Michael Pesce. Assistiamo impietriti alla scena che si va svolgendo davanti ai nostri occhi: pochi devoti al seguito; le **SORELLE** allineate senza un ordine preciso sulla scalinata della chiesa; i coraggiosi giovani che, stanchi morti dal lungo ed interminabile cammino fatto, oltre che dall'esuberante peso della statua della Madonna, traballano mentre fermi reggono la statua sulle spalle; i vari rappresentanti comunitari, per la verità non molti, ormai sfiancati dalla lunga processione durata circa cinque ore. Ed ecco che iniziano, dalla bella voce della cantante, le prime note di questo inno alla Madonna che ha riempito l'area antistante la chiesa di tanto sentimento e commozione, caratteristica di queste occasioni.

Se posso essere sincero, devo ammettere che la commozione ha preso tutti i presenti, me compreso; a molti si sono inumiditi gli occhi e qualcuna delle **SORELLE** ha pianto. Certo è che nessuno di noi, forse anche perché preso da un senso di colpa, ha osato alzare lo sguardo verso l'alto, verso il volto dell'Addolorata.

Chissà, forse piangeva anche Lei.

Una tradizione questa, portata dall'Italia dagli oriundi di Mola di Bari mezzo secolo fa. Ma, come per tutte le cose che si vogliono tanto e, dopo averle avute, pian piano comincia a scemare l'interesse per esse, fino all'abbandono e alla dimenticanza, anche questa tradizione sta perdendo il suo seguito.

Questa purtroppo è la situazione che si è presentata agli occhi degli intervenuti ai festeggiamenti di Maria SS Addolorata dello scorso settembre a Brooklyn.

Non possiamo e non dobbiamo tirare in ballo mille scuse, non possiamo e non dobbiamo dare la colpa a chi organizza,



Nella foto: Il Giudice della Corte Suprema Michael Pesce al seguito della processione, con Leonardo Campanile e Corrado Manfredi

dobbiamo invece convincerci che sta a noi far migliorare la nostra comunità. Noi dell'*Idea*, con l'appoggio dei nostri lettori, cerchiamo di non far tramontare le nostre tradizioni e la nostra cultura. Ebbene diamo questo stesso appoggio anche alla nostra Patrona, se non altro per rinnovare quella fede che tutti noi proclamiamo.

Sarà certamente necessario fare qualche cambiamento: siamo alle soglie del duemila e bisogna cambiare con i tempi. Sono sicuro che i dirigenti della Società Maria SS Addolorata sapranno captare il desiderio di noi tutti ed adeguare le necessarie modifiche affinché si accontentino le esigenze attuali e sono sicuro che tutto ritornerà a funzionare come in passato.

Chi era presente alla S. Messa, celebrata con lodevole tatto dal nuovo parroco di S. Stefano, Sac. Acciarito, in onore

dell'Addolorata, avrà certamente capito l'importanza di queste tradizioni religiose. Le parole del giovane parroco, piene di calore, di entusiasmo ma soprattutto di meraviglia nel vedere tante persone in chiesa in una sola volta, mi hanno riempito d'orgoglio e mi hanno fatto ripromettere di fare il possibile per non mancare, negli anni a venire, a questa manifestazione.

Da più parti ho ascoltato lamentele e suggerimenti: chi diceva che la processione era durata troppo e chi suggeriva di tagliare fuori dal percorso quelle strade dove ormai non risiedono più molesi o italiani; difatti la scarsa partecipazione è dovuta soprattutto al fatto che ormai tanti emigrati hanno abbandonato questa zona di Brooklyn per investire i propri guadagni in zone diverse (ndr. Bensonhurst, Staten Island, New Jersey e Long Island). Qualcuno ha suggerito

di spostare la Madonna in una di queste zone, riducendo le distanze e facilitando l'afflusso verso questa manifestazione. Non da meno la proposta di affittare un parco privato per una domenica, utilizzarlo per una breve processione e una Santa Messa e poi tutti, grandi e piccini divertirsi magari facendo una partita al pallone o una briscola in cinque.

Certo è che l'interesse per far rivivere questa nostra grande tradizione religiosa c'è; dobbiamo soltanto fare un esame di coscienza ed abbandonare il concetto di lasciar fare sempre agli altri. È necessario che scendiamo anche noi in prima linea con la nostra attiva collaborazione.

Non è il primo anno che si lanciano questi suggerimenti, solo che nel passato, il giorno dopo tutto era dimenticato e si rimandavano i cambiamenti al prossimo anno. Questa volta invece si deve continuare a parlare ed agire! Da queste colonne invito i dirigenti del Circolo Maria SS Addolorata ad aprire un dialogo sincero con la comunità, magari organizzando una riunione. Esorto la nostra comunità a partecipare a questo eventuale incontro con animo sereno, discutendo le varie proposte e di comune accordo riorganizzare questa manifestazione religiosa.

Involontariamente, dopo aver ascoltato la S. Messa, sono stato testimone di una breve ma pungente dichiarazione del presidente del Circolo Giovanni Teutonico. La sua minaccia di dimettersi dalla carica mi ha colpito e voglio confermarci tutta la mia solidarietà per quello che ha fatto in tanti anni per la nostra comunità. Allo stesso tempo mi appello alla sua carica umana e alla sua fede religiosa per indurlo a restare perché si ha bisogno di tutti, ma specialmente di uomini carichi di esperienza come lui.



QUALITY AUTO PARTS

JOE COMI
718-768-6323
718-768-6345
461 THIRD AVENUE
BROOKLYN NY 11215

PROFESSIONAL VIDEO TAPING



DASQUALE DE SERIO
718-343-7628

SE VOLETE AVERE UN RICORDO DEL VOSTRO MATRIMONIO UN VIDEO PROFESSIONALE A PREZZI MODICI NON ASPETTATE PRENOTATE LA VOSTRA DATA

State of the Art
Light Shows
Theatrical & Stage
Performances



Dancers
D J's
Singers
Costume Changes
Theme Parties

Charlie Cavallo Sebastian Cavallo
(718) 236-1886

A Universal Experience in Entertainment



6614 18 AVENUE BROOKLYN NY 718-331-9376

7909 13 AVENUE BROOKLYN NY 718-331-0050

DA 22 ANNI SINONIMO DI UNA SPESA FELICE!!!

IL VOSTRO PUNTO D'INCONTRO

DUE NEGOZI RINNOVATI DI UN NUOVO LOOK PER SERVIRE AL MEGLIO E DARE DI PIU' ALLA NOSTRA CLIENTELA ITALIANA



Nella foto: I fratelli Pesce

C.TOWN SUPERMARKET

UNA SOLA FERMATA PER UNA SPESA COMPLETA

**PESCE
BROTHERS**

C.TOWN SUPERMARKET

COUPON \$2.00

SPENDERE MINIMO \$10.00

DA CONSUMARE ENTRO IL 31 DICEMBRE 1997

Il Personaggio PAOLO PESCE

IMPRENDITORE

di Marino Marangelli e Leonardo Campanile



Quando ho avuto l'idea di scrivere questa rubrica sui personaggi molesi più in vista negli States è stato nel momento in cui mi sono reso conto che la realtà americana è ben diversa dalla nostra. In quella terra si deve lavorare sodo, avere coraggio e iniziativa (a volte direi capatosta) per raggiungere traguardi importanti, e questo è spesso una delle chiare caratteristiche dei nostri emigranti.

E' quindi d'obbligo parlare di un trio di fratelli che in Brooklyn sono una grossa realtà, ma che si guardano bene dal metterlo in evidenza quando sono nel loro paese d'origine, a differenza d'altri che nel venire in Italia ostentano con civettuola eleganza la propria posizione.

Quando in Brooklyn ti trovi di fronte a due superbi supermercati come i "C-TOWN" in cui si servono migliaia di persone al giorno, ti rendi veramente conto della strada che questi compaesani hanno fatto. Senza fare un torto a Nardo e a Franco Pesce, di cui conosco i meriti, voglio soffermarmi sulla figura del loro fratello maggiore Paolo, che rappresenta in sintesi lo spirito imprenditoriale che li anima e di cui conosco meglio i particolari della sua indole.

Paolo Pesce ha una storia che è in un certo senso tipica di molti nostri emigranti perlomeno nel suo periodo iniziale. Nato da famiglia di modesti lavoratori, fino da piccolo ha dovuto seguire il destino che accompagna tutti i molesi, cioè quello del mare, e per diversi anni ha navigato con alterna fortuna. Emigrato in America con i genitori, egli si trova ad una svolta importante nella sua vita: all'età di 22 anni, in una terra sconosciuta, senza conoscere la lingua, supera il trauma tuffandosi nel lavoro. Incoraggiato dai propri genitori comincia a mettere su il primo negozio; nel frattempo i suoi fratelli crescono, imparano l'arte del Marketing e così nasce una splendida società che tutti a Brooklyn oggi possono ammirare.

Un merito che riconosco alla famiglia di Paolo Pesce è quella di aver inculcato nei propri figli l'orgoglio di essere molesi e di aver loro insegnato la lingua Italiana (una virtù molto rara in America, specie nelle ultime generazioni).

Chi pensa ai Boss che spadroneggiano con tanto di sigaro in bocca (così ci ha

abituato il cinema americano) si sbaglia: i fratelli Pesce sono i primi, come l'ultimo degli operai, a lavorare anche manualmente affinché la loro attività prosperi, e a non isolarsi nel loro benessere. Modesti nelle loro manifestazioni con il prossimo, sono sempre in prima linea nell'essere promotori di programmi di beneficenza, e anche nelle manifestazioni pubbliche di cui loro sono i principali sponsor, non solo mettono in prima fila il loro amore per Mola, ma rendono partecipi gli altri del loro benessere.

Tutti gli anni Paolo Pesce e famiglia sono presenti fra di noi a Mola. Come altri vengono a ritemperare il loro spirito nella nostra bella cittadina e il ritorno alle origini da loro la forza di ritornare in America e continuare la loro battaglia quotidiana.

Noi molesi siamo orgogliosi di questi figli che onorano le proprie radici e lieti di poterli avere fra di noi quando in loro nasce il germe della nostalgia.

.....

Nel continuare la nostra rubrica "Il Personaggio", il Sig. Pesce cortesemente ci ha lasciato alcune impressioni su argomenti d'attualità e di interesse comunitario.

Il Sig. Pesce non nota un gran che di movimento sia da parte della Regione Puglia che dall'Amministrazione Comunale di Mola di Bari, afferma che Mola va avanti con il solito tram-tram di tutti i giorni senza peraltro sforzarsi più di tanto. Collega il tutto al sistema politico italiano (poco serio) e del quale il nostro paese subisce le conseguenze.

Passando al sistema politico americano, e soffermandosi sulle elezioni del Sindaco a New York, città con un bilancio più grande di tantissime nazioni, afferma invece che Giuliani dovrebbe essere rieletto senza alcuna difficoltà in quanto ha migliorato il sistema di vita dei suoi cittadini, riducendo il crimine e dando una mano ai commercianti (non aumentando le tasse) creando così più posti di lavoro.

Per quanto riguarda la nostra comunità in America e in particolar modo a Brooklyn, il Sig. Pesce ha un attimo d'esitazione, ma ha certamente le idee molto chiare nell'affermare che potremmo fare molto di più se ognuno, indipendentemente dalla forza economica in suo possesso, capisse che oggi con le nuove forze, formatesi anche nelle scuole, i metodi debbono necessariamente cambiare. Vorrebbe vedere un investimento da parte dei Circoli verso il futuro della nostra comunità, creare qualcosa che insegni la cultura dei nostri nonni o di chi è nato sull'altra sponda e che oggi dovrebbe obbligatoriamente insegnare ai più giovani la provenienza e l'origine della loro terra lontana.

In una sua nota finale, il Sig. Pesce, afferma "sento un orgoglio personale ma non ho un carattere tale da vantarmi e dire ai quattro venti chi sono o quello che ho fatto. Se ho aiutato qualcuno o anche le Società molesi, l'ho fatto in tutta umiltà. Penso che una persona più è semplice e più è riconosciuta e rispettata; non mi sognerei mai di mettere in imbarazzo chi parla con me".

Certo che il lungo colloquio che ho avuto col Sig. Paolo Pesce mi ha insegnato qualcosa. Soprattutto mi ha colpito la sua spontaneità nel rispondere alle mie domande, a volte anche un po' cattive e personali. Un incontro tutto sommato positivo e dal quale tutta la comunità potrà trarre profitto.



by LindaAnn Loschiavo

Folktales from Apulia: TRADITIONS THAT CARRY OUR TRUTHS

All societies have passed down stories through the generations explaining creation and the relationship between humans, the environment, and the spirit world. This tradition of storytelling provides insight into the beliefs and customs of indigenous people around the globe.

Until about the 17th century, it was the adult population who was interested in storytelling, folklore, and fairytales. As one example, Giovanni Boccaccio's Decameron depicts sophisticated, well-born Florentines telling and listening to tales. Gradually, after the 1600s, folktales became less fashionable and began to be regarded as more suitable fare for old wives and children, whereupon the material was revised — sanitized, simplified, with the earlier violent or sexual imagery downplayed.

The same stories that once explored the chaos of incest, uncertainty, or peril, when re-told for children by people like Walt Disney, became bland American versions fascinated by order and hooked on the stable conditions that make mundane middle-class life possible. Disney prettified characters in folktales, and managed to defuse menacing elements by making them "cute." Widely available on video or in movie theaters, Disney's versions have become more familiar than the older native tales.

That's too bad because it is the Italian stories from the oral tradition that carried the social and cultural truths around which our ancestors gathered. To discover Apulian folklore is to rediscover the national past and images that defined its identity.

"Told by generation after generation," notes storyteller Padraic Colum, "the traditional stories projected the deepest wishes of the folk, generalized diverse characters into a few types, selected the

incidents that would most strikingly illustrate what heroes and heroines, witches, enchanters, giants and dwarfs, the haughty, the envious and the unfaithful were capable of. As in work long thought about and lived with, the stories have something which the most brilliant cartoon-illustrated improvisations are without: depth, fullness, a mysterious relation



of parts."

Who repeated these stories and kept them alive? In a time of political censorship, where women had few rights, tales were one way of making female opinions known, also illustrating their authors' ideas on standards of etiquette, justice, and love. Women's talk has been depicted as frightening, dangerous, seductive, and wicked even since before the Church taught that Eve's words tempted Adam and led to the Fall, or before St. Paul wrote that women should be silent, and warned against their idle gossip. Fairy tales, myths, and folklore have always been tied in with women's wisdom and power. The storytellers were often older women, passing on experience to those who were younger, telling tales that

outlined social functions and places, that saw the virtuous rewarded or adversity overcome. While people worked at boring tasks, sewing and spinning, tales would be told.

The best-known Italian tales seem to be the ones collected by Giambattista Basile in 1634, a cycle of 50 tales in which can be found some of the earliest written versions of familiar stories such as "Bella Venezia" ["Sleeping Beauty"]; his narrators within these tales are old women, crones, or gossips, reflecting the reality that stories were invariably passed on by females.

Two popular Apulian folktales revolve around that popular household saint: the mother. Both stories seem to have been passed on for generations via the oral tradition and were printed in Maglie, Apulia in the same 1881 collection: *Fiabe e canzoni popolari del contado di Magli in Terra d'Otranto*, compiled by Pietro Pellizzari. These are: "Ari-ari, ciuco mio, butta danari!" ["Ari-Ari, Donkey, Donkey, Money, Money!"] and

"La Madre Schiava" ["The Slave Mother"].

Although these two are very different in tone and treatment, curiously, they share many elements:

- a mother is mostly "off stage" and much missed by her son(s);
- sudden unearned spending money comes to a son/ sons through a miraculous occurrence;
- although the son/ sons spend a portion of this windfall, there's a desire to help the mother; filial devotion is unceasing and family values are upheld even though this mother is "off stage";
- the angry, rejecting mother [in "Ari-Ari..."], though not ideal, is not distanced by being a step-mother;

— there's an emphasis on (and respect for) the wisdom older adults possess;

— ultimate happiness is achieved not because of luck or wealth but instead when the mother and her son(s) have been reunited.

There is no difference in the love and respect accorded to a mother, even to Tony's comically aggressive mother [in "Ari-Ari..."]. These two tales illustrate, in their fidelity to family values, that the bullying mother and the slave mother share a religious significance not from their own display of faith but because of the protective veneration each woman arouses in her son(s).

Neither mother is shown to be exceptional [although Tony's mother certainly has more commonsense than he], nevertheless, her absence is intolerable to her son(s). Folktales like these two anticipate the exaltation of the average, which is the trademark of mass culture in America, and yet the values depicted are not New World but Old Country. In other words, the social and cultural truths in both tales are Italian: the older adult must guide and instruct the younger folks; charity begins at

home; and *la famiglia* is the center of contentment, not public life, a career, not "keep-

ing up with the Joneses."

There's an even-handed acceptance in both tales; characters accept sudden wealth as easily as they handle the more violent changes around them [a mother sold into slavery, a magical stick that beats enemies] and this, too, seems to be consistent with Apulian tradition. There is no concern with what is negative, nor extreme, nor modern, Freudian, or Oedipal. The message is that a family can be happy only when its members are reunited and under one roof. The outside world is uncertain and beset with calamities, loss, and violent or deceitful strangers. To seek safety and peace is to return home.

Whenever women are the ones passing on these folktales and values instead of Mr. Walt Disney, one cultural truth stands out: that mother knows best.



SPECIALIZZATI NELLA COSTRUZIONE DI
FINESTRE IN ALLUMINIO TAPPARELLE BLINDATE PORTONI D'INGRESSO
NIENTE PIU' PITTURA I NOSTRI PRODOTTI SONO GARANTITI



CMS

Construction Corp.

Interior & Exterior Work

(718) 336-4589

Sebastiano Colella



di Marino Marangelli

BATTUTA DI PESCA AL POLPO

Le prime luci dell'alba fanno capolino e alle spalle del castello Angioino comincia il riverbero dei primi raggi del sole: sono le cinque di una mattina splendida ed il cielo è sgombro di nubi, non spira un alito di vento e si annuncia una giornata con mare calmo e temperatura ottimale per andare a pesca.

Il vociare dei pescatori che mettono in mare i propri battelli e si sfottono tra di loro a chi sarà il più bravo mi giungono nitide all'orecchio fino a farmi balzare giù dal letto e farmi ricordare che anch'io mi ero preparato ad andare a pesca. Il sonno alle volte è cattivo consigliere (del resto chi dorme non piglia pesci) e ringrazio mentalmente quella cagnara sotto le mie finestre per svegliarmi del tutto.

Mentre mi rinfresco in tutta fretta riesco a prepararmi il mio solito caffè di orzo e mi precipito alla mia barca che freme di poter prendere il mare, dopo un inverno rimasta in garage per la manutenzione annuale.

Non ho fretta, vedo già allontanarsi le barche dei pescatori che prendono il largo a forza di remi e penso che il tratto per arrivare alla "calata delle pietre" (un posto dove di solito si incontra questo cefalopode) è parecchio distante e quindi ho tutto il tempo per raggiungerli e superarli.

Prendo l'esca formata da una miriade di piccoli granchi (*Gamr*) e avvio il motore fuoribordo. Il rombo e il borbottio dello scappamento mi fanno ben sperare in una giornata tranquilla.

Cerco di spingere la barca a mano in maniera di allontanarla dalla riva sabbiosa e assaporo in quel momento la carezza del mare alle caviglie e l'odore salmastro delle

poseidonie che ti solleticano i piedi.

Allontanarmi dalla riva, assaporare la brezza mattutina portata che spira da maestrale è una gioia indescrivibile e mentre guido la barca verso fondali più profondi sento la gioia di essere in barca in questo momento e vedere il paese di Mola, in lontananza, disteso come una signora opulenta e bella che, circondata dalle colline di Pozzovivo e S. Maderno si specchia nell'azzurro mare Adriatico.

Raggiungo il posto prefisso e sporgendomi dalla barca vedo nel mare trasparente il fondale marino dove tra le alghe

in cui pescare.

Ad un tratto ritorno alla realtà, avvertendo un leggero appesantimento della lenza e comincio a tirare in maniera lenta e uniforme in modo da non impaurire l'eventuale ospite e mentre mi preparo con il "Cuppl" a metterlo a bordo vedo spuntare, aggrappato disperatamente ad un granchio, un piccolo polpo. Un movimento deciso e la preda e a bordo ma il peggio deve ancora venire perché ridurre all'impotenza un animaletto sguasciante e viscido non è impresa da poco e tirare come si suol fare un morso alla testa non è facile date le dimensioni minime e il dimenare dei tentacoli che spesso sono entrati nelle narici di sprovveduti causando gravi danni.

Nelle ore successive diversi polpi seguono uguale sorte e mentre si avvicina l'ora del ritorno mi sposto lentamente cercando un posto dove tempo addietro avevo pescato diversi polpi di ragguardevoli dimensioni.

Il posto in questione è un fondale di circa venti metri formato da diverse cavità e dirupi sottomarini, habitat naturale di polpi molto più grossi di quelli che

in genere si pescano sui bassi fondali. I pescatori pescano esclusivamente i polpi piccoli e per la loro taglia e perché molto più richiesti. Questo mi dava la speranza di poter avere una fortuna fino ad allora inaspettata.

Mollo la *polparola* e pregando in cuor mio di aver fortuna rimango in attesa, muovendo ritmicamente la lenza e facendo attenzione a non incappare in qualche "carambl" (buchi nel fondale) con il rischio di rimetterci il tutto.

Il tempo passava, il sole ormai alto nel cielo cominciava a far sentire il proprio



calore e la mia pazienza ormai era agli sgoccioli. Decisi mentalmente che sarei stato ancora qualche minuto e poi avrei preso la via del ritorno, accontentandomi di quella decina di prede che ormai giacevano inermi nel secchio.

Un improvviso appesantimento mi fece balzare in piedi e stando all'energia che dovevo metterci per tirare la lenza pensai che fosse incappata in qualche scoglio e mi ero già rassegnato a perderla dandogli un ulteriore strattone.

Come d'incanto il peso che teneva sul fondo l'attrezzo si alleggerisce e comincio con difficoltà a salpare. Man mano che il terminale della lenza saliva, nella penombra delle profondità speravo di vedere il pezzo del panno bianco che serve ad attirare i polpi, ma non lo vidi, allora pensai che il peso che avvertivo fosse causato da un mucchio di alghe e imprecai fra i denti per quella fatica inutile.

Metro dopo metro la lenza veniva su e quando fu a qualche metro mi resi conto di quell'immenso ombrello che veniva attaccato. Un polpo di dimensioni notevoli aveva avvolto tutti i granchi dell'esca e nel salire dimenava i tentacoli nel tentativo di strappare dal nailon le prede ormai stritolate dalla morsa possente dell'animale.

Il problema era come tirarlo a bordo perché ero convinto che il polpo avrebbe mollato la preda al momento in cui fosse arrivato a fior d'acqua. Non potevo più usare il Coppo perché lo avevo riposto e quindi, non volendo farmi sfuggire quella preda tanto agognata, mi sporsi con il braccio e riuscii ad agguantarlo per la testa.

All'improvviso mi sentii il braccio completamente avvolto dai tentacoli che arrivavano fino all'altezza delle ascelle mentre sentivo sulla pelle il bruciore delle ventose che si erano attaccate e mentre lo mettevo in barca cominciai fra di noi una battaglia: il polipo che tentava disperatamente di scappare infilandosi dappertutto e il sottoscritto che cercava di infilarlo in un sacchetto. Non fu facile ridurlo alla ragione ed impossibile tirargli il classico morso in testa e così il tutto ebbe termine con alcuni ben assestati colpi di coltello. Alla fine mi ritrovai con un polpo di quasi 5 Kg e una barca imbrattata dal nero che durante la lotta era schizzato dappertutto.

Il ritorno fu anonimo in quanto se i marinai si fossero accorti del mio pescato le loro maledizioni si sarebbero sprecate e io invece contavo di ritornarci non solo per pescare, ma per ripetere quelle sensazioni uniche conosciute solo da chi, come il Molese, in mare è nato.

BRIDGE APULIA USA

Michele Giordano
EDITORE

SUBSCRIBE NOW FOR 1998
AND RECEIVE THREE ISSUES
FOR ONLY \$25.00

PUBLICATION
February
June

October (special issue ITALY-USA)

Send a photocopy
of this page
with a check
for \$25.00 to:

BRIDGE Apulia-USA
c/o L'IDEA
P.O. BOX 230008
Brooklyn N.Y. 11223

NAME.....
SURNAME.....
ADDRESS.....
.....
CITY.....
STATE.....
ZIP.....

HomeWork Realty

2381 Hylan Blvd. Suit 13, Staten Island, N.Y. 10306-3149

Phone (718) 980-8200 Fax (718) 980-0757
Hotline (718) 980-4145 E-Mail: homeworkre@aol.com

Agent Advertising A Home Represents The Seller. His job is to obtain
the best price, Not for The BUYER, But for The Seller.

Why Use An Exclusive Buyer's Agent

- Only an Exclusive Buyer's Agent can GUARANTEE to negotiate on your behalf.
- An Exclusive Buyer Agent provides the true facts as to value and neighborhood conditions.
- An Exclusive Buyer's Agent job is to get BUYERS the lowest price on the best term.
- A listing agent cannot tell you about many things that would be detrimental for the BUYER.
- An Exclusive Buyer's Agent will advise you which mortgage lenders have the best rates.
- An Exclusive Buyer's Agent have a legal and ethical obligation to put your interest first!

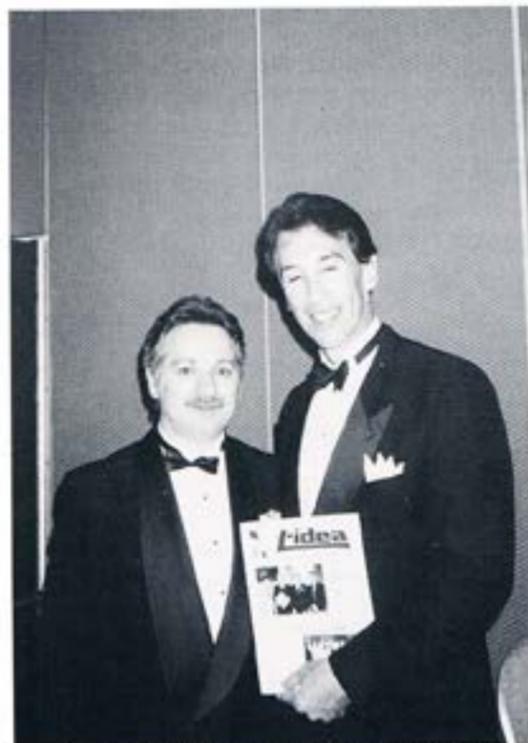
Joe V Berlen

Staten Island & Brooklyn Only
Exclusive Real Estate Buyer Broker

Visit us at www.exclusivebuyersagent.com

N.I.A.F.

SABATO 25 OTTOBRE LA N.I.A.F. RINNOVA IL SUO ORMAI ABITUALE SUCCESSO.



Nella foto: Il Direttore dell'idea con il Presidente della N.I.A.F. Dr. K. Clongoli

La N.I.A.F. ha organizzato lo scorso 25 ottobre una manifestazione di enormi proporzioni: tremila invitati hanno presenziato al gran GALA, a conclusione di tre intensi e produttivi giorni. Ospiti di primo piano nel campo mondiale, quali Bill Clinton, Al Pacino, Donatella Versace, Al D'Amato, Geraldine Ferraro, Leon Panetta e tanti altri hanno arricchito ancor di più con la loro presenza questa proclamazione di italianità a Washington, portando il livello di questa manifestazione ad un riconoscimento mondiale.

Unico neo era la mancanza, come al solito, della rappresentanza della nostra regione. Ci sembra ragionevole dedurre che l'occasione appena mancata dalla Puglia a Washington porterà conseguenze negative per il nostro turismo, perché le migliaia di persone che hanno in quei tre giorni di lavoro visitato i padiglioni della Sicilia, del Trentino, della Basilicata, eccetera, certamente non verranno a trascorrere le vacanze in Puglia. Il nostro giornale aveva già lanciato questo segnale d'allarme l'anno scorso, comunicando ai leaders della Puglia, in visita negli Stati Uniti, la mancanza di questa presenza a Washington. Promesse, parole, tante parole... ma non c'eravamo neanche quest'anno. Anzi no!! Qualcuno che rappresentava la Puglia c'era, ma la loro presenza non era certo quella ufficiale degli organi governativi della Puglia. Questa delegazione ufficiosa comprendeva dei rappresentanti dell'Arte,

della stampa e della promozione turistica pugliese. La nostra rivista L'IDEA era presente nella persona dell'editore Leonardo Campanile e cogliamo l'occasione di ringraziare ufficialmente il Chairman della N.I.A.F. Frank Stella per l'enorme ospitalità e cortesia con la quale lo ha accolto. Importantissima anche la presenza dello scultore Domenico Mazzone, che ha donato due suoi capolavori, modellati apposta per la N.I.A.F., "Lady Diana" e "Madre Teresa", i quali sono stati venduti all'asta a prezzi da capogiro. Da non dimenticare inoltre la presenza dell'imprenditore Dott. Giuseppe Stucci: bella mostra ha fatto la sua edizione sui

sessant'anni della Fiera del Levante collocata al centro di ogni tavolo del Gala. Un week-end di lavoro ottimamente riuscito per gli italo americani e che per noi pugliesi poteva tramutarsi in una eccellente occasione per pubblicizzare la nostra regione. **PECCATO!**

L.C.

LE DUE SCULTURE DEL MAESTRO RUTIGLIANESE DOMENICO MAZZONE



MOTHER TERESA



PRINCESS DIANA

NIAF

1860 19 Street N.W.
Washington, D.C. 20009

The National Italian American Foundation (NIAF)

is the major advocate in Washington DC for the nation's estimated 20 million italian-americans, the country's fifth largest ethnic group. Its mission is to help italian americans preserve the values of their heritage, and to ensure that the American media and public are aware of the contributions that Italians and their descendants have made to the United States throughout its history.

MADE IN PUGLIA

Straordinario successo dello spettacolo pugliese organizzato da L'Idea.

Il 31 ottobre scorso, L'Idea ha presentato, con il patrocinio del Circolo Culturale di Mola e la collaborazione del COMITES di New York e Connecticut e della PROMAD di Bari, uno spettacolo per la comunità italiana nuovayorchese. Recitando davanti ad un teatro "tutto esaurito" di ben settecento posti, l'attore Renato Curci riuscì a soddisfare sia i giovani che i meno giovani con il suo *Cabaret Barese*. Gustosissima la sua interpretazione della "mamma pugliese", un misto di mimo e di conversazione appositamente repressa e biasciata al fine di minimizzare l'influenza sulla scenetta. Bellissimo anche il suo brano sul rapporto tra padre e figlio,



recitato nella seconda parte della serata. "La Casa di Pulcinella", uno spassoso spettacolo di marionette dell'eccellente Paolo Comentale, proveniente da Bari, ribadì il successo di Curci, mantenendo l'attenzione di un pubblico peraltro prevalentemente pugliese. L'ottimo lavoro di presentazione di Leonardo Campanile, editore della nostra rivista e Presidente del Circolo Culturale di Mola, venne apprezzato dalla platea, che sommersa sia lui che i validi interpreti pugliesi di meriti applausi. Uno spettacolo intercalato da bellissime canzoni meridionali, interpretate da due rappresentanti del gruppo musicale *Rosa Paeda* e dal noto cantante *Gino Caruso*. Antonella Di Benedetto ha allietato la serata con la propria voce calda e sensuale, accompagnata al pianoforte o alla fisarmonica dall'altro membro di *Rosa Paeda*. Il loro repertorio era nutrito di canzoni pugliesi e napoletane di difficile interpretazione e venne particolarmente apprezzato dal pubblico per la sua

originalità. A completare la riuscitissima serata, l'ottima voce di Gino Caruso riportò ad una dimensione più popolare, con canzoni classiche napoletane e romane, intercalate da vari stornelli, ai quali la sua calda voce tenorile si adatta meravigliosamente.

Uno spettacolo riuscito sotto tutti gli aspetti, che ha ribadito la nuova fruttuosa cooperazione tra le associazioni culturali italiane ed il COMITES

Nel corso della serata vennero presentate varie placche di riconoscimento e medaglie ricordo a vari rappresentanti della comunità, tra i quali spiccava la nostra Silvana Mangione, Presidente del COMITES di NY e CT.

TD



OUTSIDE N.Y.
TOOL FREE
(888) 768-6634
FAX 609-799-7260



MARTY PIETANZA
Purchasing/Sales

MAROVATO INDUSTRIES, INC.

NEW JERSEY:
P.O. Box 659
Princeton Jct.,
N.J., 08550-0659



MAIN OFFICE:
104 Dobbin Street
Brooklyn, NY 11222
Tel 718-389-0800
Fax: 718-389-0258

T & L FABRICATORS INC.

PIPE SUPPORTS AND MISC. STEEL FABRICATION

TEL. 718-383-2300 FAX 718-383-7556

TONY ROTONDI



FROM OUTSIDE NEW YORK

TEL (800) 258-2635 FAX (609) 799-7260

120 DOBBINS STREET BROOKLYN NY 11222

EMIGRANTE DUE VOLTE DOMENICO (Mimi') RUSSO

di Leonardo Campanile

Gli anni sessanta sono stati anni d'attesa per molti molesi, un'attesa che era una speranza per un futuro migliore: in tanti aspettavano la famosa *quota* per avventurarsi negli Stati Uniti d'America.

Torniamo per un attimo indietro nel tempo.... siamo nel 1960 e la famiglia Russo, soprannominata "buongiorno", s'avventurava nella traversata atlantica per approdare nella immensa metropoli di New York. Meta di papà Sebastiano e dei suoi quattro figli, Franco, Lucrezia, Domenico e Giovanni, non era l'isola di Manhattan, centro mondiale del commercio, ma un sobborgo di essa, Brooklyn, ed esattamente la zona di "Carroll Gardens", tappa obbligata per tutti i molesi che arrivavano in America.

La famiglia Russo si stabilisce in una casa nella *President Street*, iniziando quel periodo d'ambientamento necessario per chi si trova di punto in bianco in una terra che non conosce e dove si parla una lingua che non è la sua.

Domenico fu forse il più veloce ad adattarsi a questa nuova vita anche perché a diciotto anni non ci si ferma di certo davanti al primo ostacolo. Inizia lavorando in un negozio di *delicatessen* (salumeria) dove apprende con disinvoltura il mestiere, rubando con occhi attentissimi i segreti del proprietario.

Passano alcuni anni e Domenico tenta anche la carta del *longshoreman* (scaricatore di porto), invogliato da amici che predicavano lauti guadagni, ma questa sua avventura dura appena due anni. Ritorna al suo lavoro originario e dopo un breve periodo di tempo decide di aprire una salumeria per conto proprio, sicuro dei propri mezzi ed esperienza. Nasce così la *Dom's Pork Store*.

Passano alcuni anni, siamo nel 1984 e Domenico decide di emigrare una seconda volta, destinazione Vero Beach, una ridente cittadina sulla costa atlantica della Florida. Una emigrazione diversa questa volta, un'emigrazione piena di voglia di lasciare il caos della grande città e l'inverno freddo di New York, vivere in un clima più caldo e che gli rammenti di più quello della sua Mola di Bari. Lo stato della Florida soddisfaceva appieno questi suoi requisiti.

Nella sua nuova collocazione avvia un altro negozio di salumeria e lo chiama *A Taste of Italy*, trasformandolo susseguentemente in ristorante. La bontà della cucina italiana e pugliese ha fatto il

resto, tanto che adesso questa piccola oasi d'italianità non è soltanto meta di italiani in vacanza, ma è soprattutto frequentata da americani desiderosi d'assaggiare qualche delizioso piatto nostrano.

Il nostro Domenico (Mimi'), è sposato felicemente con Tina Catalano e dalla loro unione sono nate due splendide ragazze, Angelique ed Elizabeth.

Domenico Russo è un uomo che ha saputo inseguire e raggiungere la meta che si era prefissa, superando gli ostacoli che man mano si trovava per strada. Nella mia visita al suo ristorante, mi raccontò della sua nostalgia per Mola. Anche se non torna alle proprie radici da tanti anni, il ricordo della sua infanzia nella nostra bellissima cittadina è sempre vivo in lui. Non a caso il suo ristorante è colmo di foto d'epoca di Mola e quando riesce ad avere un po' di tempo libero si dedica alla pesca, tornando a casa sempre con tanto buon pesce.



GBG CARPENTRY SPECIALIZED IN

FINISHED BASEMENTS PAINTINGS DOORS TILEWORK SHEETROCKS
ALUMINUM SIDING WATERPROOF PAINTINGS

FREE ESTIMATE
GIANCARLO & BENNY

718 - 998-9493 718 - 234-8748



ALOM

ELECTRICAL CO., INC.
 LICENSED
 ELECTRICAL CONTRACTORS
 WIRING FOR
 HEAT & POWER

JOSEPH PIETANZA
 PRESIDENT



TEL (718) 832-1000
 FAX (718) 832-1514
 148 22ND STREET
 BROOKLYN NY 11232

SCOTTO

**FUNERAL HOME
 INC.**

SERVICES AVAILABLE
 IN ALL COMMUNITIES,
 TO SUIT EVERY BUDGET
 FROM \$0.00



718 - 875-2515

*Manufacturers of
 Speciality Food Products*

**WISCON Corporation**

Phone (847) 604-8440
 Fax 847) 604-8445
 777 Bank Lane
 Lake Forest, IL 60045

CANTARELLI**&****GALASEK**

ATTORNEYS AT LAW

312 - 237 - 3500

Pat Cantarelli



7550 W. BELMONT AVENUE
 CHICAGO, IL 60634

LA CHIESA DI SAN GIACOMO

DALLA NOSTRA REDAZIONE DI MOLA DI BARI

Il centro Molese di Cultura e Studi Storici Archeologici, ha presentato nella chiesa Matrice di Mola il risultato del suo ultimo lavoro. Un "quaderno" sulla piccola chiesetta di S. Giacomo.

Questa perla racchiusa in un piccolo volume di 90 pagine illustra attraverso i vari articoli curati con rara maestria da giovani autori molesi, la storia di questa piccola cappella riscoperta dopo secoli di totale abbandono, tanto che parecchi nostri concittadini, i più giovani, quasi non conoscevano la sua esistenza.

Dopo l'introduzione, il Presidente del centro Sig. Salvatore Consiglio ha voluto ricordare il Prof. Giacomo Susca socio del gruppo recentemente deceduto e lo ha fatto nel modo più semplice e commovente, donando il primo volume al nipote dell'estinto, il giovane Giacomo Susca.

Il Prof. Mario Colonna, direttore dell'Accademia delle Belle Arti, Istituto da poco trasferito a Mola, dopo aver ringraziato L'Amministrazione Comunale per l'accoglienza riservata al suo Istituto ha presentato il volume.

La relazione che via via si snodava con rara maestria nel più religioso silenzio da parte del vasto pubblico presente, apre uno squarcio di luce nella nebbia dei secoli portando i presenti indietro di trecento anni e immergendoli spiritualmente nella tragedia che colpiva la nostra cittadina nel 1691; l'argomento viene sviscerato in tutti i suoi aspetti dimostrando l'impegno e l'accuratezza delle ricerche effettuate nei vari archivi.

A chiusura il Prof. Colonna, al fine di far sentire la presenza del proprio Istituto nel tessuto sociale del paese, assicurava la propria disponibilità allo scopo di

contribuire a salvare questa piccola opera d'arte.

Negli interventi che si susseguono sia la Sig.na Pinto che l'Ing. Labbate illustrano ai partecipanti gli interventi effettuati sui dipinti in sede di restauro e quelli programmati per i lavori di ristrutturazione della chiesa di S. Giacomo.

Nel suo intervento Don Fedele Sforza ha voluto ricordare il sacrificio fatto dal clero



Gessetto di Francesca Palazzo

durante il periodo di virulenza del male.

Al clima della manifestazione ha contribuito l'Accademia del Canto, diretta mirabilmente dal maestro Nicola Diomede, con l'esecuzione di diverse composizioni sacre.

Il volume "Quaderni per la storia di Mola S. Giacomo" è una piccola opera che merita di far parte della raccolta che i nostri autori molesi, nel tempo, hanno donato alla storia perché il nostro paese venga ricordato ai posteri.

CENTRAL

KING OF
 AUTOMATIC
 TRANSMISSION

Joe De Pinto
 Proprietor

718 - 376-7777

718 - 375-5501



Specialized
 in complete repair
 of foreign cars

2444 Coney Island Ave.
 Brooklyn NY 11223

INVESTMENTS

Retirement Plans
 (Business and Individual)
 Mutual Funds - CDs
 Stocks - Bonds
 College Funding

Anthony J. Giustino
 Account Executive
 (212) 351-4360
 1-800-223-8114x360

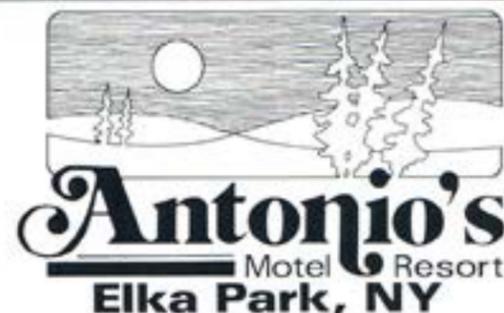
GRUNTAL
 & CO.

INCORPORATED
 ESTABLISHED 1888
 MEMBER NEW YORK STOCK EXCHANGE

**605 Third Avenue
 New York, NY 10158**

Over a Century of
 Service to Investor

SI PARLA ITALIANO



There's Something Special About Antonio's
Come, experience the peak of vacation pleasure at

Antonio's Resort
your "live-it-up" resort in the heart
of the magnificent Catskills!



(518)-589-5197
1-800-926-2771

Per una vacanza memorabile d'Estate o
d'Inverno, venite nel cuore delle montagne
del Catskills,
Antonio's Resort
a conduzione familiare vi offre la migliore
cucina italiana un parco divertimento per
tutta la famiglia dai piu' piccoli ai piu'
grandi il tutto allietato da un'ottima
musica italiana

ROSEMARY RUGGIERO, M.D.

SAM SHAHEM, M.D.

OBSTETRICS AND GYNECOLOGY

8801 Ft. Hamilton Parkway
Brooklyn, NY 11209

PRENATAL CARE
LAPAROSCOPIC LASER SURGERY
INFERTILITY

We Accept Most Major Medical Plans

718-921-5370

By Appointment



di Pietro F. Rotondi

ESPERIENZE VISSUTE

IL TORNADO

Era il 27 maggio 1997. La giornata era soleggiante, con una brezza dal sud carica di salsedine e umidità del Golfo del Messico: niente nell'aria annunciava la catastrofe che stava per abbattersi con tale intensità sul paese di **Jarrell** da reclamare 27 morti.

Le vittime del tornado sono potute ritornare, ma a niente. Infatti, niente è rimasto. Sono ritornate dove tanti ricordi si erano creati e niente è mai più possibile ritrovare, cercando invano fra mattoni rotti, legname frantumato e mobili sconquassati per qualche oggetto che avrebbe potuto aiutare a ricostruire almeno alcuni dei molti ricordi accumulati con tanta cura e amore.

Le famiglie sconvolte sono tornate indietro alle case che furono solo qualche giorno prima il focolare familiare. Quanti ricordi, quante memorie, quante risate, quanti pianti, gioie e dolori; ora è tutto svanito, spiantato dalla violenza abbattutasi dal cielo su queste vittime innocenti e inconsapevoli. Il tornado che ha distrutto un intero quartiere di **Jarrell**, una comunità agricola del Texas centrale a circa 15 miglia a nord di **Austin**, la capitale del Texas, è stato classificato di forza F5, cioè il più violento che la natura può creare. Per una comunità di mille abitanti perdere ventisette persone in pochi attimi è una tragedia che colpisce forte e tocca quasi tutti.

Anche se i così detti *esperti*, incollano valori in dollari, è impossibile calcolare l'immensità della distruzione causata da questo tornado. La violenza e l'intensità con cui si è abbattuto è stata tale da spiantare e sradicare alberi di quercie centenarie, sollevare l'asfalto dalle strade e divellere marciapiedi di cemento armato. Ironicamente e miracolosamente, a quindici metri dal passaggio del tornado non si nota alcun segno di distruzione.

Si conosce poco sui tornado (trombe d'aria). I tornado sono tempeste violente di venti intensi con mozione rotatoria che si formano quando aria fredda e asciutta si scontra con aria calda e umida nell'atmosfera. La tempesta che ne nasce crea poi risucchi di aria calda ed umida verso l'alto. L'aria umida

e calda continua a versarsi nel centro della tempesta per rimpiazzare altra aria. Il risucchio del vento nell'alta atmosfera crea una spirale di vento intenso che si dirige verso il cielo. Nelle tempeste di una certa intensità si creano questi tornado che sono amplificati anche dalla rotazione della terra. L'aria rotante si estende e forma un tornado che incomincia a discendere verso la terra. Di solito l'*imbuto* del tornado è bianco quando incomincia a scendere, poi quando i vapori d'acqua entrano nell'imbuto a causa del risucchio orizzontale, il tornado



incomincia a diventare nero. La pressione interna del tubo d'aria rotante diminuisce creando una forza che attira tutto dentro l'imbuto. Questa spirale diventa un tubo di aria stagna, come un muro invisibile. Essendo la tromba d'aria isolata, aria nuova deve essere importata dal fondo della tromba d'aria. Il vento al centro e al fondo dell'imbuto (cioè vicino alla terra) diventa sempre più forte e il tubo d'aria gira sempre più veloce, raggiungendo velocità estreme (nel caso del tornado che si è abbattuto su Jarrell il vento è stato calcolato in eccesso di 200 miglia all'ora).

Il *viale dei tornado* (Tornado Alley, una regione del Midwest degli Stati Uniti che è identificata dai tanti tornado che si abbattano con frequenza su questa zona) non si estende fino al Texas centrale. Finisce più o meno a sud di Dallas, ed è quindi raro che tornado raggiungano questa zona. (nessuno però ha

avvisato la natura di questo fatto).

L'agenzia federale che studia queste tempeste (the National Severe Weather Bureau) aveva previsto, per la giornata del 27 Maggio, tempeste intense per la regione e continuò a rilasciare minacciosi bollettini meteorologici per tutta la giornata. Trenta minuti prima che il tornado si abbattesse su **Jarrell** l'agenzia indicò con certezza che un tornado era stato avvistato e che si dirigeva verso **Jarrell**. Io ritornavo dal lavoro quando il cielo si oscurò tanto da forzarmi ad accendere i fari del camioncino. Il vento aumentò di velocità e intensità e la pioggia scrosciò a goccioloni freddi e pesanti che si trasformarono presto in grandine, rimbalzando sul camioncino come tante palline di acciaio. Non rallentai, dato che il centro della tempesta sembrava concentrato su **Belton**, il paese dove abito, e volevo arrivare a casa per avvisare la mia famiglia del pericolo imminente. Quando arrivai a casa la tempesta si era spostata o almeno era localizzata a circa cinque chilometri a nord-est da casa mia sul paese chiamato **Morgan's Point** sul lato opposto di **Belton Lake**.

L'ho visto! Il tornado, la tromba d'aria che sconquassava tutto. Un piccolo porto che dava riparo a barche venne trasformato in rottami iriconoscibili in pochi istanti e l'ululato, la furia, e la potenza della natura che si abbatteva sulla terra si potevano sentire nelle ossa; inchiodato così, inerme, guardavo, incapace di fare nulla all'infuori di sottomettermi a tanta potenza. Ha vinto la natura sulla tecnologia moderna. Lo stesso tornado che distrusse il porticciolo continuò la sua avanzata inesorabile che in pochi minuti avrebbe devastato tante vite umane.

Avere osservato da vicino la forza che la natura può scatenare mi fece riflettere sul filo sottile che ci tiene in vita. La **VITA** è un dono di Dio che bisogna coltivare nella civiltà e nell'amore umano verso il prossimo, che è anche nostro fratello. Bisogna supersi godere le piccole cose della vita, la famiglia, gli amici, il buon cibo, una giornata di sole, e i fiori olezzanti che arricchiscono la nostra temporanea esistenza terrestre.

LE INTERVISTE DELL' IDEA

Achille Gigante

di Rocco Stellacci

Il Sig. Gigante, vincitore del quiz apparso sulla nostra rivista N.°65, è da anni un nostro assiduo lettore ed è stato felicissimo di concederci questa intervista.



L'Idea: Sig. Gigante, è contento di aver vinto il nostro quiz?

Gigante: Contento?...contentissimo. Aggiungo anche che per me è un onore essere stato scelto come vincitore del quiz della rivista *L'Idea*.

L'Idea: Quando è arrivato in America? E perché si è stabilito nello stato del New Jersey?

Gigante: Sono arrivato in America nel 1966. Dopo pochi anni, esattamente nel 1975, feci ritorno in Italia dove lavoravo come operaio specializzato in saldatura e tubista montatore. Ma la mia ambizione di progredire mi spinse per la seconda volta ad emigrare in questa nazione grande e piena di opportunità che è l'America. Senza mai però dimenticare la nostra bella Italia. Mi sono stabilito nello stato del New Jersey perché era lo stato dove i miei genitori già risiedevano e da loro venivo ospitato.

L'Idea: Ci racconti la sua esperienza lavorativa.

Gigante: Dopo che fui arrivato in America trovai lavoro come saldatore specializzato in un cantiere navale. Poi tentai la fortuna aprendo un'officina. Dopo un periodo di anni la concorrenza esterna si faceva sempre più gravosa e perciò fui costretto a chiudere

la mia azienda ritornando a lavorare nel cantiere navale dove ripresi ad esercitare il mio mestiere...

L'Idea: Ha mai partecipato ad associazioni o attività locali?

Gigante: Sì, specialmente in Hoboken, anzi se mi è permesso di aggiungere, nel passato sono stato uno dei fondatori della federazione nazionale dei Pugliesi con l'ingegnere Scardigno, l'avvocato Altamura e il cav. Vito Bavaro.

L'Idea: Qual'è il suo parere sugli sforzi che L'Idea fa per mantenere sempre viva la nostra cultura?

Gigante: Ammiro il coraggio con cui affrontate i sacrifici, tutti voi dell'*Idea*, che oltre al vostro lavoro riuscite anche a trovare il tempo di pubblicare questa meravigliosa rivista. Una rivista non solo orgoglio di Mola, ma orgoglio di tutti i pugliesi d'America. Una rivista nella quale si leggono i fatti d'attualità, apprendendo cose che non sapevamo e infine ci rimanda indietro nel passato, con un pizzico di nostalgia.

COBBLE COURT
PHARMACY

718-625-2101

ALL UNIONS MEDICAID
ACCEPTED
TOYS CARDS
GIFTS BABY NEEDS
RUSSEL STOVER CANDIES
PERSONAL SERVICE

John Capotorto
PHARMACIST

FREE
DELIVERY

162 COURT STREET
BROOKLYN NY 11201

DYKER ASSOCIATES INC.

BUILDERS OF NEW HOMES & CONDOMINIUMS

PHONE

(718) 984 5907



PRESIDENT
ALBERT INGRAVALLO
SECRETARY
ANNA D'AMBROSIO

IN GIRO PER LA PUGLIA

BORGO INCORONATA



di Giuseppe L'Abbate

Situato nel ridente tavoliere pugliese a 30 chilometri da Foggia, Borgo Incoronata non è composto da altro che un santuario dedicato alla Madre di Dio Incoronata e da alcune case, appunto il borgo.

Nella sua millenaria esistenza il Santuario dell'Incoronata ha conosciuto

della zona.

Dopo la partenza dei monaci Basiliani, si stabilì all'Incoronata verso la fine del 1140 San Guglielmo da Vercelli, fondatore del Santuario di Monte Vergine. Il re Ruggiero II d'Altavilla, che lo aveva in grande stima, gli affidò questa istituzione. Ben presto nel luogo la comunità dei monaci Verginiani si

sua rinuncia al Pontificato, allorché fuggì in Puglia per tentare di salpare per la Dalmazia.

Dal 1581 al 1793, la Santa sede avocò a sé la direzione del tempio; ma con l'occupazione napoleonica del regno di Napoli, all'inizio del 1800, e l'incameramento dei beni da parte dello stato, le proprietà dell'Incoronata furono

requisite. Per tutto il diciannovesimo secolo, fino agli inizi del ventesimo secolo, ci fu un calo della devozione alla Madonna Incoronata. Con il Concordato del 1929 tra il Regno d'Italia e la Santa Sede, il Santuario ritornò alle autorità ecclesiastiche e così riprese il culto alla Madonna.

In primavera il Santuario pullula di pellegrini. Da ogni parte giunge una marea umana, usando ogni immaginabile mezzo di trasporto: chi a piedi, chi con i tipici carri agricoli (traini) e chi con moderni pullman.

C'era una tradizione popolare, attualmente quasi scomparsa, che voleva che a due chilometri circa dal Santuario i pellegrini si togliessero le scarpe per proseguire l'ultimo tratto di strada a piedi nudi.

Seguendo un uso antichissimo, probabilmente di

origine Bizantina, prima di accedere al tempio i devoti compiono a piedi tre giri cantando antiche laudi o litanie tramandate da padre in figlio. Terminati i tre giri salgono i gradini del Sagrato in ginocchio, dopo una sosta di preghiera e raccoglimento. Poi c'è un ultimo saluto a Maria: tutti schierati, i pellegrini retrocedono a passi brevi cantando le laudi dell'addio o dell'arrivederci, stando davanti al portone spalancato per un ultimo saluto. In tale occasione si crea una atmosfera molto nostalgica quando si spengono nell'aria le ultime note di canti... ARRIVEDERCI MADONNA MIA...



alterne vicende. Infatti la Madonna apparve su una quercia nel bosco del Cervaro, l'ultimo sabato di aprile dell'anno 1001: privilegiati testimoni furono il Conte di Ariano Irpino, che si trovava a cacciare, e un pastore. A ricordo e per devozione, i due appesero sul grande albero una rustica lampada, entrambi affratellati dinanzi alla comune Madre.

Una comunità di monaci Basiliani sviluppò sin dall'inizio il culto e la fede popolare. Ingrandita la chiesa, lasciando nel mezzo la primitiva costruzione, essi aprirono un convento con annessa una modesta casa per accogliere i pellegrini, e una infermeria al servizio dei malati e feriti

ingrandì con notevole fioritura di zelo e vita religiosa.

San Guglielmo ne fu il primo abate sino al 1142, anno della sua morte.

Verso il 1230 troviamo come custodi del Santuario i monaci Cistercensi: essi oltre a una vita austera e contemplativa, con il lavoro provvedevano al proprio sostentamento, coltivando la terra, bonificando i terreni incolti e lottando così contro la malaria.

Aiutati dal Conte Enrico Guevara che finanziò l'intera ristrutturazione del Santuario, i monaci restarono fino al 1500, diffondendo il culto della Vergine. Nel 1295 dimorò al Santuario Celestino V, dopo la

FULL SERVICE TRAVEL AGENCY
 LOWEST AIRFARES WORLDWIDE DOMESTIC AND INTERNATIONAL
 CARS HOTEL CRUISES RAIL
 TOURS ESCORTED AND INDEPENDENT



Concierge

Travel Ltd.



1264 West Lake Street
 Roselle, IL 60172

Phone: (630) 295-9573 Fax: (630) 295-9731

(800) 997-7350



Mariangela Palumbo
 President, Owner



*Fly Away With Concierge Travel
 Your Travel Agency to The World*

LONGO

ELECTRICAL CONTROL
 INC.

718-265-7255

FREE ESTIMATE

Specialist in

Electric & Mechanic Controls

For Industry Rewiring

Modification



1971 West 10th Street
 Brooklyn N.Y. 11223

G. D. I.

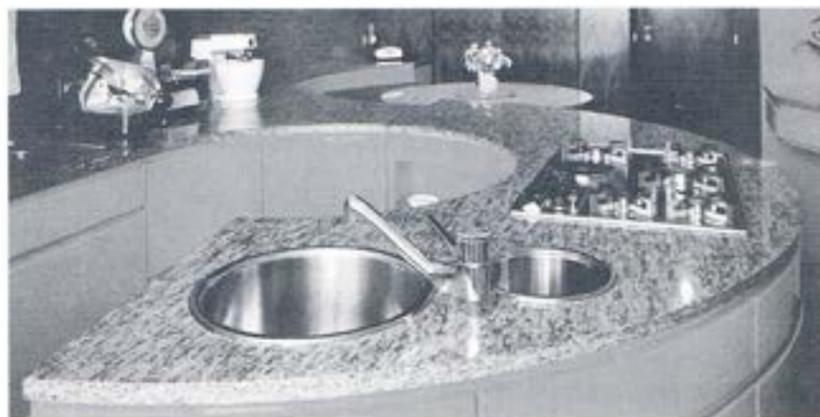
CUSTOM MARBLE & GRANITE

(718) 996-9100 FAX (718) 996-9104

DONATO CIACCIA

**IL MARMO E GRANITO
 PIU' PREGIATO D'ITALIA**

134 AVENUE T BROOKLYN N.Y. 11223



Mola di Tutti i Giorni.

Mola di tutti i giorni è un opuscolo fotografico pubblicato dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Mola di Bari nell'ambito delle iniziative intraprese per commemorare l'Anno internazionale dell'anziano. L'opera consiste in trenta fotografie scelte, della omonima mostra fotografica, organizzate in tre sezioni: *Mola di terra*, *Mola delle strade* e *Mola di Mare*. L'intenzione dell'autore, il dott. Luigi Caccuri, è evidente sia dal sottotitolo che dalla breve introduzione poetica: raccontare Mola attraverso delle immagini fotografiche. Il risultato è un simpatico, valido strumento creativo che riesce a trasporre appieno le sensazioni provate dall'autore nell'osservare questa Mola che sta scomparendo. Se però l'effetto voluto era di dare veramente una continuità narrativa attraverso le immagini ed il commento a loro abbinato, il filo pare a tratti spezzarsi, sia per una lieve frammentarietà lessicale che per una carenza di uniformità nella qualità delle fotografie. Nella sezione *Mola di terra*, difatti, ci sono ben quattro immagini prodotte forse in una situazione anomala, forse anche ricercata, ma che hanno la caratteristica di perdere nella stampa l'incisività e la nitidezza, disturbando l'efficacia del messaggio, quasi rendendolo effimero. Può darsi che queste carenze siano dovute ad una stampa non troppo curata, ma ci rammarichiamo che un prodotto altrimenti ottimo perda il passo a causa di poche fotografie mal riuscite, mentre il resto dell'opuscolo si distingue per la nitidezza delle immagini, nonché per la validità dei tagli. Nonostante questo piccolo difetto, lo scopo dell'autore viene raggiunto nell'insieme, ricostruendo una Mola che ha ancora in essa reminiscenze di un non lontano passato contadino che lentamente ed inesorabilmente sfugge ai nostri occhi ed alla nostra memoria.

La Fiera del Levante Bari e la Puglia Una tradizione che porta al futuro

In occasione del sessantesimo anniversario della Fiera del Levante è stato pubblicato a Bari un volume a titolo *La Fiera del Levante Bari e la Puglia*, edito da Giuseppe Stucci. Il libro si presenta come un ibrido tra un testimoniale ed un catalogo di referenza, in una piacevole edizione fuori misura. Nella prima sezione, intitolata *Il Protagonismo degli Enti Fondatori*, vari uomini politici spiegano la funzione della Fiera in relazione ai vari Enti che la fondarono ed alla regione circostante. Nella seconda parte, divisa anch'essa in due sezioni, *La Storia dal primo '900 ai giorni nostri* e *I primi due*

della Fiera del Levante, della città di Bari e della regione, sono tutte d'epoca e in bianco e nero. Gli articoli sono di ottima qualità e tra essi spicca *Se il barese non commercia muore*, nel quale Lino Patruno rivisita la nascita della Fiera come una naturale estrusione del carattere barese (*E dove poteva esserci la Fiera del Levante se non in una città che è tutta una grande fiera anch'essa?*). Interessante anche il saggio di Raffaele Nigro, *Viaggiando nel paese degli inventori*. In esso l'autore definisce in modo inusuale la sua visione della Fiera: *...è una festa della curiosità e della meraviglia,*

il viaggio di Alice nel mondo dei sogni... l'imbocco di un labirinto dove una società affamata di oggetti cerca il filo che la porti verso la felicità totale, il luogo dove lo spirito malato dell'uomo contemporaneo crede di trovare l'appagamento, la pacificazione interiore, il linimento alle ferite esistenziali... una Disneyland casuale...

Un ottimo volume, quindi, sia per il contenuto che per la presentazione grafica, che però a volte pare frutto degli anni sessanta a causa di un eccessivo ingrandimento di fotografie d'epoca che non riescono a ritenerne nitidezza in tale dimensione.

Unica discutibile scelta, chiaramente dettata da fattori economici, è stata



Presidenti, si toccano gli eventi storici che caratterizzarono la nascita e lo sviluppo della Fiera del Levante nell'ambito del sistema fieristico nazionale. La terza parte, *Bari e la Fiera fra storia e costume*, copre gli aspetti storico-economici e di costume che definiscono la validità e potenzialità di espansione di questa riconosciuta manifestazione commerciale. Le fotografie, che illustrano le varie tappe della crescita

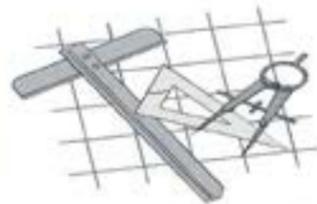
quella di creare uno pseudo *Osservatorio Economico*, che è in realtà solo una sezione pubblicitaria. Che tale sezione, peraltro a colori e in alcuni casi anche interessante, sia mirata a coprire le indiscutibili, ingenti spese di stampa, lo si può anche capire, ma certamente non giustificare quando si osserva che il costo al pubblico del volume è di Lire 120.000 (circa 73 dollari al cambio odierno).

S.M. D'ALESSANDRO, R.A.

ARCHITECT AND CONSULTANT

PERMITS
BLUEPRINTS
BUILDINGS DEPT. FILING

FREE ESTIMATES
(718) 259-2644
FAX (718) 259-1812



6913 20TH AVENUE
BROOKLYN, NY 11204

VERGA & CO. PLUMBING & HEATING

*Vito & Franco
Verga*

TEL. (718) 232-0359
FAX (718) 232-4047



TUTTI I LAVORI
SONO GARANTITI

COTILLION TERRACE

(718) 256-4131

SALA PER MATRIMONI
SERVIZIO IMPECCABILE



7307 18 AVENUE
BROOKLYN NY 11204

G M C

SHEET METAL

&

AIR CONDITIONING



Marco Cristino
President

718-596-3011 or 3023
245 HAMILTON AVENUE
BROOKLYN, NY 11231

RACCONTI

Di Tiziano Thomas Dossena



Senti un brivido lungo la schiena, poi gli tornarono i soliti crampi intestinali, quelli che aveva quasi sempre, da quando conosceva lei.

A lui, proprio a lui! Inutile farsi domande a cui nessuno ha mai risposto... Ma come? Sembrava tutto a posto, non c'era errore... e allora?

S'infilò il giaccone in fretta ed uscì lasciando l'uscio socchiuso. A pianterreno udì lo sbattere della porta preceduto dal suo nome, reso quasi monosillabico da una voce autoritaria ed alterata. Continuò a camminare come se niente fosse successo. Ma niente era successo. Una vita... solo una vita.

Raggiunse il boschetto che da due anni a quella parte era stato adibito a parco pubblico, cercando invano un qualcosa a cui appigliarsi per non cadere ulteriormente in quella profonda confusione mentale nella quale era prono a trovarsi nelle ultime ore. Le panchine prematuramente scolorite e le foglie avvizzite parevano esistessero solo come sfida alla sua stabilità mentale. Emise un lungo sospiro e si appoggiò ad un albero, chiudendo gli occhi nella speranza di potere scordarsi di tutto.

Si mise ad ascoltare il proprio respiro, cercando di comprendere se quel fastidioso peso che sentiva nel petto fosse una cosa fisica oppure... ma no, a cosa stava pensando? La coscienza non ha un peso: è solo una invenzione dell'uomo. Come tante altre del resto: la religione, il socialismo, la generosità e anche l'amore. Certo, l'amore, come nei film: passeggiate in riva al mare,

il chiaro di luna, quei sorrisi ammiccanti e poi... In fondo a lui non gliene era fregato mai niente di tutto questo, ma solo del *poi*. Proprio nel mezzo dei suoi pensieri udì un rumore ed aprì gli occhi: un bimbo si era affacciato al sentiero, camminando cautamente. Il suo atteggiamento dava evidente la sua vera professione: era un cacciatore di leoni. Gli si avvicinò ignorandolo, assorto com'era nelle sue attività, poi s'avvide della presenza di uno scoiattolo tra le frasche e si fermò: come ripiego poteva certo andare bene...

Il bimbo raccolse un bastone e si avviò lentamente verso la bestiola, che al primo lieve fruscio fu tutt'una con le fronde più alte. L'interesse del giovinetto calò: in fondo era solo un ripiego...

Con la sua arma percorse l'albero senza convinzione, poi le rare felci circostanti, portando distruzione. Una voce femminile disturbò i suoi affaccendamenti. Rimase dubbioso un secondo, poi partì come il vento. Pareva però che il bosco non volesse perdere il piccolo avventuriero: un arbusto lo afferrò al collo del piede e gli fece abbracciare il suolo. Si ritrovò sdraiato, così, senza un gemito.

Istintivamente la sua mano si protese verso il bimbo che, accorgendosi solo ora della sua presenza, si rialzò subitaneamente e lo fissò. Nel suo sguardo profondo, strabillato, sembrava vi fosse stato accumulato tutto il dolore del mondo, anche quello dell'uomo che gli stava di fronte.

Ma non per molto. Quella espressione mutò quasi istantaneamente in una smorfia

infantile, seguita da un pianto diretto. In un attimo l'incantesimo si ruppe e parve che tutto crollasse.

Rimasto solo più di prima non poté fare a meno di rimuginare sulla inevitabilità della sua decisione, ma più ci pensava e più si accorgeva che forse avrebbe potuto fare altrimenti. Forse...

La natura gli ricordava la sua colpa con il canto degli uccelli, rimasti quasi per fare dispetto alla stagione. Il confronto con sé stesso, con tutta quella morale che lui apparentemente aveva gettato alle ortiche, gli apparve in tutta la sua importanza.

Quel peso nel petto, poi, credeva che fosse sparito con quel bimbo, ma era lì, sempre lì, come testimone di tutto ciò che a lui stava accadendo.

Si avviò deciso verso la piazza, pensando già a ciò che avrebbe detto, le parole che avrebbe usato, la felicità di entrambi. Sì, perché in fondo lui le voleva un gran bene, solo che non aveva mai voluto confessarlo a lei, e poi nemmeno lui ci aveva mai creduto fino a pochi minuti prima.

Nell'infilare il gettone gli tremavano le mani, ma certamente erano brividi causati dal vento, quel vento freddo che tante volte lui, da bambino, aveva odiato perché spogliava la natura del suo verde.

«Pronto?... Come?!... I signori sono all'ospedale?!... Una infezione è sopravvenuta al...?! Molto grave?!... Ma senta... no, fa niente, richiamerò più tardi, grazie».

Si, avrebbe chiamato più tardi, ma ormai per molte cose era già troppo tardi.

BARI PORK STORE



718-372-6405

Known For Quality



HOT AND COLD CATERING FOR ALL OCCASIONS

Rated #1 In The Five Boroughs



The BUTTARO Family
158 Ave. U Brooklyn, N.Y. 11223



Specializing in full color printing on T-shirts,
Caps, Mouse pads, Sport shirts, and Sweat shirts

Logo Creations *** 718-265-8783 *** Graphic Design

OWNER: VINCENT BUTTARO

LE INTERVISTE DELL'IDEA

IL DOTT. VITO TANZI

di Marino Marangelli

Tanto per non smentirsi, il nostro concittadino Dott. Vito Tanzi ha fatto una breve apparizione nel proprio paese natale, dandoci la possibilità di godere della sua presenza, sia pure per un periodo di tempo molto limitato.

Il sottoscritto ha subito approfittato della sua cortesia e del momento propizio (visita al Comitato Festa Patria) per avere un suo parere circa i problemi che in questo momento assillano gli italiani: la manovra finanziaria in Italia, l'entrata dell'Italia nell'Europa, il problema della grande distribuzione nelle attività commerciali, la crisi degli alloggi ed infine un suo punto di vista sul fenomeno Bossi ed il paventato pericolo della divisione della Padania dal resto dell'Italia.

L'idea: Dott. Tanzi ritiene che le manovre finanziarie adottate in Italia in questi ultimi tempi possano dare i risultati sperati?

Dott. Vito Tanzi: Ritengo che quanto il governo Prodi sta facendo sia l'unica soluzione per salvare la nazione dalla bancarotta. La pressione sulle finanze dello Stato è causata in maggior parte dal modo in cui si è gestita in passato l'assistenza pubblica, il clientelismo di alcuni politici che ha portato a creare una classe di falsi invalidi e il sistema di pensionamento che forse è unico nel mondo e che andava rivisto. Penso che in breve tempo i vantaggi si potranno vedere.

L'idea: Qual'è il suo parere sull'entrata dell'Italia in Europa?

Tanzi: Ritengo che l'Europa diventerà come gli Stati Uniti d'America, con leggi comuni e un'unica moneta. Quello che sarà più importante sarà il confronto continuo fra i prodotti in campo mondiale. Solo confrontando la bontà del prodotto *made in Italy* la nostra industria e il nostro commercio potranno avere ulteriori sbocchi senza dover soggiacere al capestro delle imposizioni doganali e nello stesso tempo affinare le tecniche di costruzione e progettazione allo scopo di combattere le concorrenze che certamente dovranno affrontare.

L'idea: Non crede che la creazione di Supermercati e di Ipermercati possa danneggiare la piccola imprenditoria commerciale, cioè il piccolo negozio?

Tanzi: Ritengo che la creazione di queste grosse strutture commerciali siano un vantaggio per il consumatore: la concorrenza fra di esse in effetti favorisce il compratore. Oggi i tempi sono cambiati e questo discorso lo riallaccio a quanto ho detto prima; adesso cambieranno le leggi in materia commerciale, a cominciare dalla pastoie burocratiche che non permettono un rapido disbrigo di pratiche e la Legge Bassanini tende a questo anche se le Amministrazioni Comunali non sono ancora pronte a questo. In America portare a termine una pratica è questione di minuti, qui invece è tutto il contrario. Purtroppo le

piccole attività commerciali, le botteghe, come usavamo chiamarle, sono destinate a scomparire perché non possono reggere il confronto. Questo non farà altro che migliorare il gettito fiscale, la cui evasione in Italia rimane una grossa piaga.



L'idea: Dott. Tanzi, in Italia da tempo immemorabile abbiamo sempre parlato di crisi degli alloggi. Ritiene che una normativa diversa può migliorare la situazione?

Tanzi: In effetti questo fenomeno esiste quasi solo in Italia. Washington, per esempio, è una città dove trovare alloggio è molto facile. Esistono delle regole che facilitano reciprocamente proprietari ed inquilini e non sorgono contrasti al momento in cui si richiede la restituzione di un appartamento. Mi risulta che solo a Roma esistono circa cinquantamila appartamenti vuoti. Questo perché evidentemente non esistono regole ben precise che impediscano ai soliti furbi di interpretare le leggi a proprio comodo.

L'idea: In Italia stiamo vivendo momenti di apprensione. La minaccia di una secessione si fa ogni giorno più reale. Lei che viaggia per tutto il mondo, potrebbe dirci che cosa ne pensano all'Estero del personaggio Bossi?

Tanzi: Penso che la stampa e i *mass media* in generale stiano dando troppa importanza a

questo suo progetto, e così facendo fanno il gioco di Bossi che vuole che se ne parli. Indubbiamente l'assalto al campanile di S. Marco, che ha visto protagonisti alcuni sprovveduti armati solo di incoscienza, va preso come un campanello d'allarme. L'esistenza di una milizia, verde, nera o rossa che sia, che ammaina la bandiera italiana è grave e può essere considerata come una anticamera di altre azioni che possono portare a conseguenze ben più gravi. Il popolo italiano, i nostri padri insieme, meridionali, padani o settentrionali, quando hanno combattuto sul Carso, a Caporetto, hanno versato tutti il proprio sangue per fare una nazione unita e questo dovrebbe convincere tutti che l'Italia è unica e indivisibile. Noi in America siamo orgogliosi di essere nati italiani anche se il destino ci ha riservato altri compiti e sarebbe grave sapere che i nostri fratelli in Italia si preparano ad affrontare una follia del genere.

Con queste ultime parole, che hanno suscitato commozione nei presenti, il Dott. Tanzi ci ha lasciato, promettendoci una sua prossima visita per il periodo di Natale. Da parte nostra ci auguriamo che sia così, dato che le visite di questo rispettato figlio di Mola sono sempre apportatrici di lieti eventi.

Pioneer Specialties
Woodworking inc.

Tel. 718/522-4863
Fax 718/522-2110

Joseph Gaeta President
Manufacture of
Custom Furniture - Store Interiors
Kitchens & Formica Work

FREE ESTIMATES

Building 280 - Brooklyn Navy Yard
Flushing Ave & Cumberland Street
Brooklyn, NY 11205



di AGOSTINO SAVERIO

LO SPORT A MOLA LA DANZA

Questo articolo, presentato da due nostri giovani collaboratori dell'IDEA, apre un nuovo ciclo su quelle che sono le intenzioni della nostra rivista e spalanca nuovi orizzonti sul modo di intendere dei giovani. In queste righe sono celate le lotte intestine della nuova generazione che in questi sport vedono il modo di sconfiggere un isolamento che li divide dal mondo reale.

Sport, sport ed ancora sport. A Mola lo sport è presente con una varietà ed una quantità da non crederci.

Pallavolo, pallacanestro, tennis, calcio e judò per citare i più conosciuti e tradizionali, ma anche pesca sportiva, lezioni di windsurf e barca a vela, motociclismo, un gruppo ciclistico che vuole riemergere dopo mesi nel buio, le nascenti Società di roller e pallamano ed infine la danza, da quest'anno riconosciuta attività sportiva dal C.O.N.I.

Dunque, per i giovani, ma non solo, non c'è che l'imbarazzo della scelta; di occasioni per divertirsi ce ne sono tantissime.

Ma chi sono le persone che danno vita a queste Società e garantiscono tanto sport nella nostra cittadina?

A prescindere dallo sport scelto, è gente animata da passione indescrivibile, che parla dei propri allievi con occhi che brillano, che è fiera del lavoro che svolge, che affronta sacrifici incredibili, e non solo con le numerose spese da sostenere (spesso completamente a loro carico), ma anche per gli orari che si devono affrontare per non mancare ad un allenamento o per non saltare una riunione tecnica, tempo che chiaramente viene sottratto alla propria famiglia, quando quest'ultima non è anche essa impegnata attivamente nella medesima Società.

Non è una novità, sono tante le famiglie che compongono gli organigrammi di una Società, padre presidente, madre segretaria, figli che si dividono fra campo d'allenamento ed i testi scolastici.

Conosciamo ora meglio queste realtà, raccontandone storia e protagonisti e cominciando dall'ultima arrivata nel panorama sportivo: la danza.

È un vero e proprio boom, fra danze latino-americane e i tradizionali balli di liscio, tutti hanno la possibilità di muoversi.

Una delle scuole più conosciute è L'AZZURRA. Presidente la Sig.ra Settanni che esercita ormai da ben dodici anni. Dai bambini di soli tre anni fino a coppie di settantenni son davvero in tanti a

frequentare la scuola e, come la stessa presidente ci racconta, le soddisfazioni più grandi sono date dai progressi che fanno i bimbi, passando dai primi piccoli passettini ai movimenti completi veri e propri.

La scuola è impegnata in numerosi saggi e competizioni varie raggiungendo ottimi risultati a livello nazionale e internazionale. Tutte rose e fiori? Non proprio, i problemi esistono: la discriminazione a cui spesso è soggetta la danza, considerata di rango inferiore rispetto ad altri sport; oltre a ciò,



pur troppo, l'ignoranza di certa gente che la considera uno sport poco virile per un uomo, con le conseguenti espressioni fin troppo facili da immaginare.

Secondo la Sig.ra Settanni, la danza può aiutare una persona nella sua formazione e quindi non deve essere considerata uno spreco di tempo o comunque un qualcosa

che intralcia lo studio dei propri figli, argomentazione questa troppo spesso usata da genitori un po' frettolosi.

Più recente e prossima a festeggiare un anno di vita è invece la **BYE BLUE DANCE**. Il suo Presidente, Michele Conenna, ci ha colpito soprattutto per il grande progetto che vorrebbe realizzare, la creazione di una grande struttura dove ci si possa ritrovare non solo per danzare, ma anche per fare quattro chiacchiere, ridere e scherzare. Un luogo per stare insieme, per favorire l'aggregazione ed evitare di isolarci come invece sempre più spesso succede. Un progetto incantevole e degno di nota.

La scuola è ancora agli inizi, lo scopo è quello di impostare i giovanissimi elementi e poi provare a gareggiare a livelli sempre più alti. Al momento ci si accontenta di esibizioni locali, se non altro per stimolare i piccoli ballerini.

Una curiosità? Anche il sig. Conenna lamenta la poca presenza maschile: vergogna, paura o critiche?

Chiudiamo l'argomento danza, scusandoci per aver tralasciato le altre scuole (siete davvero tante!) con una piccola menzione per Antonella Suglia, giovane protagonista della danza molese, già vincitrice di diversi titoli a livello Nazionale. Antonella ha 16 anni, grinta da vendere e tanta energia. Le piace lavorare soprattutto con i giovani e spera di poter fare tanta strada in questo campo. Auguri! Conclusioni? Abbiamo scoperto che la danza è uno sport costoso, sia per l'abbigliamento da acquistare sia per le trasferte da affrontare ogni qualvolta c'è una gara da disputare; inoltre in caso di vittoria non si va oltre il trofeo. La strada per arrivare tra i professionisti è lunga, ma per chi ce la fa le soddisfazioni son enormi e gli anni di sacrifici ben ripagati.

Con questa disciplina abbiamo iniziato a scavare in quelle che sono le realtà molesi nei vari sport, argomento che continueremo prossimamente, con aggiornamenti periodici, nella speranza di fare casa gradita ai lettori dell'IDEA.



di BUTTARO MINA

MOLA E IPERMOLA

Di Mariangela Multinu

Nel villaggio globale in cui oggi viviamo, i ragazzi sanno ben poco delle proprie tradizioni, della storia locale e dei personaggi che hanno dato lustro al paese, o degli uomini comuni e anonimi che con il loro lavoro paziente e tenace hanno cambiato non solo la loro condizione sociale, ma anche, in modo indiretto, quella del loro paese.

La scuola media Terzo Gruppo di Mola di Bari, ha sentito l'esigenza di dare ai suoi alunni l'opportunità di riappropriarsi del patrimonio culturale del paese, ma in modo nuovo e più stimolante, al passo con i nuovi linguaggi informatici e tecniche multimediali che i ragazzi hanno imparato a gestire con il Prof. Leo Castellana, ideatore e curatore di un nuovo lavoro didattico ipertestuale.

È nato così *IperMola*, un ipertesto che consente un viaggio multimediale tra storia, personaggi, monumenti, territorio e tradizioni di Mola, frutto del paziente lavoro di alunni e docenti del corso A e della affettuosa collaborazione e sostegno del preside Sebastiano Roca.

I ragazzi, guidati dai docenti di lettere Proff. Di Narde e Multinu, hanno ricostruito le vicende del paese imparando, a consultare e confrontare i testi di storia locale (Calabrese, Lorusso, Rago, Uva, De Sanctis), i periodici molesi (Realtà Nuove) e i testi recentemente pubblicati su tradizioni e territorio (Ventura, L'Abbate, Berlingerio). Gli alunni sono stati coinvolti anche nel recupero della tradizione orale, svolgendo inchieste e chiedendo notizie agli anziani sulle tradizioni, sulle feste e sul modo di viverle. I testi sono stati poi arricchiti da immagini e fotografie provenienti da collezioni private o fornite dagli alunni stessi. La maggior parte dei disegni è stata curata dalla Prof.ssa De Gemmis, docente di

educazione artistica del corso A. Il Prof. Recchia ha "arrangiato" con vivace sensibilità i files musicali che accompagnano i testi.

I vantaggi dell'offerta ipertestuale non sono noti a tutti, quindi è necessario dire a proposito che questo nuovo tipo di lettura informatica per parole ed immagini consente di *navigare* in modo personale fra i vari argomenti trattati scegliendo, di volta in volta, quale percorso seguire a seconda degli interessi o delle necessità. A questo scopo vi sono parole segnate in rosso (*hot words*) sulle quali basta cliccare con il *mouse* per trovarsi proiettati in un altro percorso di argomenti. Così ad esempio, seguendo la storia della fine del XIX secolo a Mola, si troverà la parola 'emigrazione', fenomeno sociale particolarmente rilevante di quest'epoca: cliccando su questa parola si troveranno notizie sui flussi migratori partiti dal paese a varie ondate, sulle cause che spinsero tanti lavoratori a varcare l'oceano

e infine sui clubs fondati dai Molesi, tra cui quello dell' *Addolorata*; questo è un altro argomento a cui si potrà risalire trovando foto, notizie e curiosità su questa bella festa e sulla sua versione americana di Brooklyn.

L'ipertesto consente di conoscere sui molesi personaggi di notizie biografiche illustri, i ieri e gli artisti e uomini di cultura di oggi che con le loro opere hanno consentito ai ragazzi di realizzare questo lavoro.

I ragazzi, entusiasti, vogliono continuare nella loro ricerca perché si sono resi conto dell'utilità della riscoperta delle proprie radici ed hanno compreso come sia necessario non lasciare cadere nel buio della dimenticanza un patrimonio culturale insostituibile.

Durante la presentazione di *IperMola*, nella sala convegni del Comune, la sera del 22 maggio, il Sindaco di Mola Vincenzo Cristino, il prof. Michele Calabrese e il Preside Sebastiano Roca, intervenuti insieme ad altre personalità, docenti, alunni e genitori, hanno in coro espresso la speranza che *IperMola* sia solo una prima tappa, un lavoro "in divenire", auspicando una sua felice continuazione ed ampliamento.



J & F CUSTOM KITCHENS

EUROPEAN AND
TRADITIONAL DESIGNS

H.I.C.696509

TEL (718) 236-1770

FAX (718) 232-9184



1787 STILLWELL AVENUE BROOKLYN N.Y.11223



FESTA IN ONORE DEGLI ITALO-AMERICANI

di Marino Marangelli

Organizzato dal Comitato Festa Patria di Mola, che in questa manifestazione ha voluto far sentire l'affetto verso i nostri concittadini all'estero, il 31 agosto scorso si è tenuta nel ristorante *La Conchiglia* una festa danzante alla quale hanno partecipato numerosissimi invitati. Presenti in questa occasione diverse coppie di nostri emigrati provenienti da diversi stati degli Stati Uniti, dal Canada e persino dalla lontana Australia.

Le relative bandiere portate da due giovani al suono degli Inni Nazionali facevano il loro ingresso nel salone accolti dalle ovazioni commosse dei presenti e consegnati rispettivamente al nostro caro amico Cesario Riccio, decano dei molesi emigrati e alla presidentessa del Comitato



GIOVANNI TANZI MENTRE RICEVE LA TARGA DA MARINO MARANGELLI

Signora Rosa Montanaro.

Dopo l'ascolto degli Inni Nazionali la Signora Montanaro ha rivolto ai presenti un caldo messaggio di benvenuto. Subito dopo, il primo cittadino Sindaco Enzo Cristino ha ricordato in un suo breve discorso l'affetto che lega Mola ai suoi figli lontani (dal loro paese nativo).

A tutto questo non poteva certamente mancare la presenza dell'organo ufficiale dei pugliesi e molesi d'America *L'Ida* che, tramite il proprio Direttore Responsabile in Italia Marino Marangelli, ha voluto ricordare ai presenti la cordialità dimostrata

nelle diverse manifestazioni organizzate dalle Comunità Molese negli States e la necessità di trasformare questo incontro in un avvenimento istituzionale che potrà in avvenire avere una data fissa.

Nel corso della serata sono stati consegnati a diversi nostri concittadini un modesto attestato della stima che questi godono da parte della rivista. Ai Signori Cesario Riccio, Paolo Pesce, Pasquale Mola e Giovanni Tanzi è stata difatti consegnata una targa ricordo per i meriti acquisiti nei vari campi professionali e sociali.

La sorpresa più gradevole è stata la presenza di Nancy Bozzi, Miss Puglia USA 1997, che venendo a tempo di record da Salsomaggiore, dopo le eliminatorie di Miss Italy in the World, ha voluto essere con noi. Nel corso della festa sono stati presentati in sfilata molto

applauditi modelli di alta moda presentati dalla Sig.ra Schiraldi, impreziositi da una serie di gioielli della ditta Stucci, una raccolta di vestiti per bambini della ditta FROU-FROU ed infine una vasta collezione di modelli di pelliccia ed in pelle presentati dalla ditta RAFUR.

Durante gli intervalli, durante i quali i presenti si scatenavano nella danza, vennero sorteggiati premi offerti dalle varie ditte che con i loro doni hanno voluto essere presenti in maniera tangibile.

La serata è stata allietata dalla musica del nostro concittadino Mimi Uva, che ne ha completato il trionfo. Eccellente il servizio, prerogativa dell'impareggiabile Francesco Di Perte.



CESARIO RICCIO MENTRE RICEVE LA TARGA DAL SINDACO ENZO CRISTINO

AIUTIAMO ROSA SAPONARO

Tutta la Puglia si è mobilitata in soccorso di una sua figlia Rosa Saponaro, un essere umano che chiede solidarietà dai suoi simili per combattere una terribile e rara malattia che la sta distruggendo fino a costringerla a non poter abbandonare il letto e la vede ogni giorno più soccombente. Ma lei non si rassegna al destino atroce che fin dal 1983 la perseguita e tutto questo lo hanno capito tutti che sono accorsi compatti per cercare di strappare alla morte questa povera mamma.

La speranza in questi giorni è arrivata da Miami (USA) dove la Sig.ra Saponaro è stata portata. I sanitari che hanno preso in esame il suo caso si sono espressi in maniera favorevole alla possibilità di un trapianto di organi addominali allo scopo di eliminare la causa che sta devastando questa giovane vita.

Anche il sottoscritto in qualità di responsabile in Italia della rivista "L'IDEA" ha voluto essere presente in questa gara di solidarietà. La famiglia Saponaro, formata da modesti lavoratori e ben conosciuta in paese, non ha la possibilità finanziaria di sopportare la spesa dell'intervento, pur avendo avuto l'appoggio parziale della regione Puglia e così di fronte a questa tragedia l'animo umano non può rimanere insensibile e il compito che "L'IDEA" si prefigge è quello di trasmettere questo appello a tutti i nostri concittadini. Fate che ROSA SAPONARO conosca la vostra generosità.

AIUTIAMO UNA MAMMA.

Marino Marangelli

Noi emigranti pugliesi residenti in America, tramite la nostra rivista "L'IDEA" vogliamo rilanciare l'appello giuntoci dall'Italia per aiutare anche moralmente ROSA SAPONARO e suo marito Giovanni che si trovano nella città di MIAMI in Florida.

ROSA è in attesa degli organi per il trapianto e intanto, insieme al coniuge Giovanni, sono in una stanza d'albergo SOLI e con la difficoltà di non poter scambiare quattro parole con nessuno. Una situazione drammatica non solo sotto il profilo della salute, quanto soprattutto su quello umanitario. Qualcosa faremo!! Anzi grazie all'amico Tony Martinelli, che ha preso l'iniziativa, cercheremo di raccogliere fondi per aiutare le gravose spese dell'intervento chirurgico.

Per il momento invito tutti voi lettori dell'Ida a pregare per ROSA affinché possa ricevere gli organi per il trapianto e possa finalmente dopo tanto calvario, sorridere di nuovo a suo marito e ai suoi due bambini.

Leonardo Campanile

Domenick Napolitano

ATTORNEY AT LAW

(718) 522-1377

SI PARLA ITALIANO
PER QUALSIASI
PRATICA LEGALE
RIVOLGETEVI
CON FIDUCIA AL
NOSTRO PAESANO



351 COURT STREET BROOKLYN N.Y. 11231



LE PUGLIESI DI "A"

di Pietro Stallone

E via, è partito il campionato più bello del mondo. Per noi pugliesi c'è un motivo in più per essere contenti: siamo rappresentati in "Serie A" da due squadre, il Lecce, che dopo aver disputato un campionato di "Serie B" quasi sempre prima in classifica è ritornato nella massima serie meritatamente, ed il Bari, che dal canto suo ha conquistato il posto fra i big disputando un girone di ritorno emozionante.

Nella serie cadetta ritroviamo altre due pugliesi, il Foggia e la sorprendente Andria. Il 1997, che ormai volge al termine, ci ha riservato un'altro evento sportivo degno di essere ricordato, "i Giochi del Mediterraneo", che si sono disputati quest'estate in Puglia dimostrando ancora una volta una perfetta organizzazione oltre che una forte adesione di paesi esteri. Per noi pugliesi nel mondo, questi trionfi sono senz'altro motivo d'orgoglio.

Tornando alla "Serie A", la partenza delle nostre compagini non è stata delle migliori e se pur teniamo conto del calendario poco favorevole, farebbero bene i nostri connazionali in Italia a lanciare un vero e proprio S.O.S. cercando di condurre in porto qualche trattativa per migliorare l'andamento delle squadre, evitando così di condurre un campionato da batticuore.

Sia il Bari che il Lecce hanno superato brillantemente il primo turno della Coppa Italia. Meno fortuna hanno avuto le due Società pugliesi della "B".

Certo è che quest'anno il "San Nicola" di Bari ospiterà campioni del calibro di Ronaldo, Leonardo, Cafu e tanti altri, ma attenti, anche noi abbiamo un campione nato a Grumo Appula e che gioca nel Bari; sto parlando di Ventola, che sono sicuro farà sognare un po' noi pugliesi. A tutto questo faranno da cornice i nostri tifosi baresi, che sappiamo bene che venderebbero l'ultimo tozzo di pane pur di assistere alla partita.

Da parte nostra, tifosi d'oltre oceano, un *in bocca al lupo* alle nostre rappresentanti e una speranza che possano regalarci un anno pieno di soddisfazioni.



718-331-2615
718-331-1242
FAX 718-236-4740

CLASSIC TILE INC
CERAMICS MARBLES GRANITES

VITO RUTIGLIANO
PRESIDENT

1635 86th Street
Brooklyn N.Y. 11214

Store Hours:
7:30 am. to 6:00 pm.
Mon. thru Fri.
Thurs. til 9 pm.
Sat. til 4 pm.

**THE HOUSE
OF
PIZZA & CALZONE**

John and Onofrio



PROPRIETORS
718-624-9107
132 UNION STREET
BROOKLYN, NY 11231

BARI
BUILDING SUPPLY

718-238-1777

FREE DELIVERY
TO BROOKLYN

LUMBER MOULDINGS
HARDWARE CEILINGS
TOOLS PANELS

6512 FORT HAMILTON PARKWAY
BROOKLYN NY 11219

BENITO VIGORITO

CERTIFIED TAX PROF'L
INSURANCE AGENT

718-996-2973

ROSARIA VIGORITO

ATTORNEY AT LAW

718-680-3671

ASSICURAZIONI
EMIGRAZIONE - TESTAMENTI
CARTE VERDI
PRATICHE PER LA PENSIONE
NOTAIO PUBBLICO
PRATICHE ITALIANE
REAL ESTATE GENERALE
TRADUZIONI
TRAVEL

2318 82nd STREET BROOKLYN NY 11214

MONDIAL TILE INC

718 - 232-0800

SANDRO CAMPANILE



6501 14 AVENUE
BROOKLYN NY (CORNER 65 ST.)

IMPORTERS
AND
DISTRIBUTORS
OF EXCLUSIVE
CERAMIC
MOSAIC TILES
ITALIAN TERRACOTTA
GRANITE & MARBLE
COUNTERTOPS
FOR KITCHENS
AND BATHS
INVENTORY
IN STOCK



Dott.ssa Silvana Mangione

Attività del COMITES di NY e CT dal suo insediamento.

Il nuovo COMITES di New York e Connecticut si è insediato il 16 luglio, ha eletto all'unanimità Presidente, Segretario, Esecutivo e Commissione Bilancio, poi ha

Durante il Mese della Cultura italiana, il COMITES ha sfilato nella Parata di Columbus Day sulla Quinta Avenue di New York City; ha portato la *Fanfara dei Bersaglieri*

comunità; in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, l'Istituto Italiano di Cultura ed il Consolato Generale di New York, il COMITES ha organizzato il concerto di musica operistica e jazz dei solisti Zagnoni, Tatti, Ascolese e Specchi alla *Weil Hall* di *Carnegie Hall*, ha ospitato la *Pre-Conferenza dell'Emigrazione della Regione Emilia Romagna* ed ha presentato una conferenza su: "1777-1997: bicentenario del tricolore fatta dal Consigliere regionale, Dott. Luigi Bottazzi.

L'8 novembre, nella propria sede, in collaborazione con il CGIE, il COMITES organizza e ospita la Conferenza preparatoria al Seminario sulle Donne in Emigrazione, con la partecipazione dei COMITES di New York e Connecticut, New Jersey e Filadelfia.

Non basta ancora; abbiamo incontrato: —l'Assessore all'Emigrazione della Regione Lazio e lo abbiamo messo in contatto con le società laziali;—una delegazione dei Bergamaschi nel Mondo, per avviare progetti a sfondo culturale e economico; —gli Onorevoli Srvodio e Corsini ed il Sen. Ruzzante, in previsione della costituzione di un Gruppo interparlamentare per i rapporti con la comunità italo-americana; —il Sen. Mario D'Urso e l'On. Stefano Morselli per sollecitare l'approvazione della proposta di modifica costituzionale per l'esercizio in loco del diritto di voto per gli italiani all'estero.

Anche i nostri programmi per il futuro sono molto ricchi di iniziative ed ambiziosi. Ve li racconteremo nei prossimi articoli su *L'IDEA* e saremo lietissimi di vedervi partecipare in forze alle nostre attività.

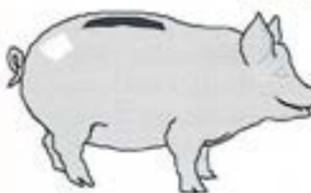


dovuto procedere alla resocontazione dei consuntivi del 1995 e 1996 e del preventivo del 1997, che non erano mai stati presentati dal COMITES uscente. Il nuovo COMITES ha ereditato \$10.000 di debiti a fronte di poco più di \$2.000 in banca e si è trovato senza ufficio, senza telefono e senza i mezzi per assumere una segretaria.

Tuttavia il nuovo Comitato si è rimbeccato le maniche ed ha cominciato a lavorare. Ha reperito una nuova sede, situata al *Jolly Madison Towers Hotel*, 22 East 38th Street, a Manhattan. La nuova sede è stata inaugurata dal Sottosegretario Senatrice Patrizia Toja e dal Console Generale il 23 settembre.

Per informare la comunità, dal 20 luglio 1997 ogni domenica il COMITES ha una rubrica sul quotidiano *America Oggi*, intitolata *FILO DIRETTO*, seguita dal *CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ*. *FILO DIRETTO* viene anche letto la domenica alla Radio locale di Hartford, CT.

al *Pontelandolfo Club* di Waterbury, CT, in collaborazione con il *Club Casa Calabria* di New Rochelle, per un concerto offerto alla



BELLA ITALIA

PORK STORE
(718) 667-4392

PER UN PARTY
NON POTETE NON FARE ASSAGGIARE
I FAMOSI BOCCONCINI

DELLA

BELLA ITALIA

PRODOTTI IMPORTATI DALL'ITALIA
SALUMERIA - LATTICINI - HOT & COLD CATERING

VITO BELLANTUONO & FRANCO CARAGIULO

101 GUYON AVENUE, OAKWOOD HEIGHTS STATEN ISLAND NY 10306



INFORMAZIONI UTILI

Rubrica informativa per la nostra Comunità'

a cura di Rocco Stellacci

Cari lettori la seguente è la seconda puntata d'informazione per lo stato civile.

(a) Ufficio Cittadinanza

L'Ufficio Cittadinanza segue il modificarsi della cittadinanza degli italiani che vivono all'estero.

Come si acquista la cittadinanza italiana? Per la nostra legge si diventa cittadini italiani per:

(a).1-nascita;(a).2-matrimonio;

(a).3-per riacquisto della cittadinanza;

(a).1-Cittadinanza per nascita si è cittadini italiani per nascita, o per linea paterna (senza limiti di generazione) o per linea materna (solo per coloro che sono nati dopo il 1 gennaio 1948)

Per coloro che, essendo nati in America, desiderano verificare il possesso della cittadinanza italiana, i documenti, da presentare in originale, sono:

Dell'ascendente nato in Italia:

- atto di nascita rilasciato dal Comune Italiano;
- certificato di naturalizzazione straniera o documentazione equivalente;
- atto di matrimonio;
- eventuale atto di morte.

Degli ascendenti nati in USA,

- atto di nascita;
- atto di matrimonio;
- eventuale atto di morte.

Dell'interessato:

- atto di nascita;
- documento di riconoscimento in corso di validità;

Tutti gli atti statunitensi devono essere richiesti in Long Form e legalizzati mediante "Apostille".

(a).2- Cittadinanza per Matrimonio:

- la donna straniera che ha sposato un cittadino italiano prima del 27.4.1983 ha acquistato la cittadinanza italiana automaticamente;

- il coniuge straniero (uomo o donna) di cittadino italiano può acquistare la cittadinanza presentando istanza, se risiede in Italia, al Prefetto competente dopo sei mesi di residenza legale; oppure, se risiede all'estero, dopo tre anni ininterrotti di matrimonio, al Consolato competente.

(a).3- Riacquisto della cittadinanza italiana: il cittadino italiano che si sia naturalizzato negli Stati Uniti prima del 15 agosto 1992, perdendo pertanto la cittadinanza italiana, può riacquistarla rientrando in Italia con l'obbligo di residenza di almeno un anno.

Avvertenze:

I cittadini italiani che hanno acquistato la cittadinanza statunitense dopo il 15 agosto 1992 mantengono quella italiana, salvo espressa rinuncia. Essi hanno l'obbligo di dichiarare personalmente all'Autorità consolare l'acquisto della suddetta cittadinanza, entro 90 giorni dall'acquisto o dal raggiungimento della maggiore età, pena l'applicazione di sanzioni pecuniarie da parte della Prefettura.

Può acquistare la cittadinanza italiana, dopo una residenza legale di almeno tre anni in Italia, il cittadino statunitense del quale il padre o la madre o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado siano stati cittadini italiani per nascita. Tale richiesta deve essere presentata al Comune italiano di residenza.

SUGGERIMENTI

Siccome i casi delineati in precedenza sono solo i più ricorrenti, si raccomanda di approfondire sempre con l'ufficio la propria situazione per verificare che non ci sia bisogno di altri documenti oltre a quelli indicati.

L'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'

Cari amici lettori.

Come vi avevo promesso, mi sono attivato per l'auspicato intervento della Prof.ssa Fonte Maria Giovanna Fralonardo, la quale vi illustrerà qui di seguito in maniera encomiabile, con la sua risaputa saggia semplicità l'anno appena concluso della Università della terza età di Mola, dandoci già appuntamento per il prossimo anno accademico

Leonardo Raniero

L'Università della Terza Età ha chiuso i battenti, si è concluso il suo terzo Anno Accademico e già si accinge a programmare il quarto. Quante novità si sono registrate! Tantissimi i corsi, Restauro, Storia Molese, ricamo, tedesco, inglese, laboratorio fotografico, scultura.... Quanti nuovi allievi..... (il numero complessivo è stato di 252 iscritti).... quante sedi distaccate dipendenti da Mola! In particolare la sede di Rutigliano, che quest'anno ha registrato circa 50 iscritti e sei corsi: ma anche le sedi di Conversano e la sede di Carbonara presso "l'Opera Pia" senza sottacere che tantissime altre sono in via di allestimento. Il momento più importante dell'anno appena concluso è stato il Convegno tra tutte le Università del Mezzogiorno svoltosi a Mola di Bari, che ha posto le basi di un coordinamento tra esse per operare in maniera più valida e ha registrato la volontà di una legge regionale che venga incontro alle esigenze di un'educazione permanente per gli adulti-anziani. Successivamente, nei giorni 11 - 12 - 13 giugno si è tenuto a Bolzano l'attuale incontro tra tutte le Università della Terza Età d'Italia. In questa occasione si è rinnovato il Direttivo, che vede come Presidente il Prof. Giuseppe Dal Ferro, riconfermato, e tra i componenti di esso la sottoscritta Prof.ssa Fralonardo. Il nuovo Direttivo, che durerà in carica fino al 2000, tenderà a sviluppare maggiormente le Università del centro e del Sud e a far approvare una "legge - Quadro" che tuteli le Università della terza Età in Italia in concomitanza con le leggi Europee.

Nel salutarvi vi informiamo che il primo settembre si riaprono le iscrizioni per il quarto anno Accademico: l'inaugurazione avverrà il giorno 24 ottobre e le lezioni riprenderanno il 26 ottobre.

Ringrazio la redazione dell' *Idea* per aver fatto conoscere questa realtà oltreoceano.

Prof.ssa Maria Giovanna Fralonardo

SCOMMETTO CHE NON LO SAPEVATE....

(TANTO PER DIRE) CHE NOI ITALIANI SIAMO MAESTRI NELL'ARTE DEL POLEMIZZARE!?

di Pasquale Deserio

Cominciamo da zero. Scrittori Italiani hanno vinto il premio Nobel per la letteratura 6 volte in meno di un secolo: Giosue Carducci nel 1906, Grazia Deledda nel 1926, Luigi Pirandello nel 1934, Salvatore Quasimodo nel 1959, ed Eugenio Montale nel 1957. E sono 5. Personalmente ricordo l'annuncio e le reazioni agli ultimi due. Per Quasimodo e Montale ci furono esultanza e gradi festeggiamenti in tutti gli ambienti culturali e non. Il Nobel a Montale, in particolare, fu per me un motivo di entusiasmo personale, avendolo avuto come professore quando studiavo a Roma all'università.

E veniamo all'ultimo, il sesto, quello che non è andato bene giù a molti italiani. Il 9 ottobre scorso il segretario permanente dell'Accademia di Svezia ha annunciato: "Il Premio Nobel per la letteratura viene assegnato quest'anno... (breve pausa e un sorriso) allo scrittore Dario Fo, perché, seguendo la tradizione dei giullari medioevali, **dileggia il potere restituendo la dignità agli oppressi.**" L'annuncio ha letteralmente spiazzato, indovinate chi?, appunto i dileggiati: quelli del potere, quelli della cultura sanzionata e ufficiale e uomini della chiesa. Chi ha esultato? gli oppressi, naturalmente: l'uomo di strada, il soprattassato, il derubato lo sfruttato dal potere.

Citiamo alcune reazioni. Il poeta toscano Mario Luzi, indicato in Italia come il candidato più probabile, ha dichiarato: "Come autore non lo conosco, non ho letto nulla di suo. Beato lui e complimenti! Ma io ne ho le scatole piene!"

Lo scrittore Giorgio Montefoschi se la ride: "Sarebbe stato meglio dare il Nobel a Moira Orfei."

Allibito e il critico Alfonso Berardinelli che, davanti alla televisione, dopo l'annuncio ha detto: "Si saranno sbagliati, e ciò è dovuto al fatto che gli italiani sono percepiti all'estero come "teatrali" anche se il testo è scarso."

Elmire Zolla, studioso di tradizioni religiose, crede che si tratti addirittura di uno scherzo: "Non l'ho mai letto, perché non è un poeta o uno scrittore. Credo sia una stravaganza dare il Nobel a un uomo di teatro."

"Una vergogna!" ha sentenziato il leader di AN Fini. E un suo collega di partito, Marco Zacchera, ha ricaricato: "Un insulto nei confronti di ben più validi premiati negli anni scorsi."

Grande perplessità negli ambienti ecclesiastici. Monsignor Maggiolini ha commentato: "Ho visto di meglio. Io sono fermo ai grandi, come Dante e Manzoni. Ancora più critico e laconico l'Osservatore Romano: "Dopo cotanto senno (riferimento a Carducci, Deledda e altri), un **Giullare!**" Moltissimi sono anche stati i commenti positivi naturalmente; ma, come sapete, in questa rubrica ci occupiamo dell'insolito e inaspettato.

Debbo concludere, per motivo di spazio, con una frase del Vangelo: "Nemo propheta in patria sua.", che Gesu disse sconfortato che i Nazareni, gli abitanti di Nazareth, la sua città, non lo riconoscevano come Messia. Un uomo di miracoli e Figlio di Dio. E stato così anche nel caso di Fo. Milano, la sua città, non ha mai ritenuto Dario degno di un suo teatro. "Nessuno e riconosciuto come profeta nel suo paese!"

Via P. D. Pesce, 24
Hotel - Tel. 080/4732331 - 4735246
Fax 080/4733441
Ristorante - Tel. 080/8732234
70042 Mola di Bari (Ba)



★ ★ ★
HOTEL - RISTORANTE
GABBIANO
 Mola di Bari (Ba)

La Pagina Poetica

PREMIO LIDENSE

La quinta edizione del "Premio Lidense 1997", svoltosi ad Ostia (Roma) lo scorso 23 giugno, ha visto protagonisti due artisti di origine molesse: Argo Suglia, al quale la giuria, composta da Aldo Rosselli, Mario Lunetta, Giampiero Sanavio, Mario Verdone, Massimiliano Milesi, Gianni Sepe e Mauro Milesi, ha assegnato il Primo Premio per una silloge di quattro poesie inedite, e Maria Suglia Pesce, figlia del molesse Ottone Pesce, che ha ricevuto il terzo premio per la narrativa edita, per il romanzo *Il colbacco color champagne* (ed. Tracce).
Cogliamo l'occasione per pubblicare due delle poesie presentate da Argo Suglia.

LE STATUE DI PORTECCHIA

(a Peppino Caprio)

A deriva delle pietre
Per orgasmo di mare
a delirio di pietra
pietre vive vidate
largo il verde a guardare.



LE MURGE NON SAPPIAMO

(a Irene Mossa)

Le Murge non sappiamo
i trulli di Firenze
e le "chiancate" delle chiese grandi
roba d'oro di Roma e di signori.
Cricchia il trullo inghiottito dall'invidia
e l'acqua e poca.
Da migliaia di secoli
noi ci laviamo al mare
sempre nella stess'acqua nera
a spada di ricci e polpi d'argento
e quando è festa bestemmiamo al vento.

LA VOCE DELLA VERITÀ

L'altro giorno non ho riposato
e tosto da letto mi sono levato
non avendo nulla da fare
la tassa rifiuti sono andato a pagare.
Dal sindacato mi sono recato
e della pensione mi sono lamentato
Benvenuto che ha visto il prospetto
mi ha consigliato ricorso al Prefetto
Della vecchia famiglia non fa più parte
e subito in tavola ha cambiato le carte
ha fatto far leggi, decreti e testi
ad esclusivo danno degli uomini onesti.
Ad Amato io sono grato
per le tasse che ho pagato
e che per farmi una cantata
non occorre carta bollata.
A Gorla io ringrazio
che ha messo l'I.S.I. e non il dazio
e che per poter i buchi colmare
i poveracci invita a pagare.
Questa è l'epoca del ladro e del dritto
che mangia carne e pesce fritto
che spende e spende e non bada a spese
tanto per lui paga il Paese.
Cari Onorevoli nulla facenti
voi siete la causa di buchi e tangenti
evitate gli sprechi in questo frangente
e lasciate in pace la povera gente
Benvenuto per nulla turbato
queste parole ha pronunciato
canta che ti passa la malinconia
lascia quello che hai e poi vattene via
Italiano di poco intelletto
paga l'I.S.I. e poi vai a letto
solo così tranquillo sarai
ed in grazia di Dio riposare potrai.

DINO LATTARULO



A ROCCO CON DEDICA

Attratto da note festose
distrutto da futili cose
Sentiva qualcosa di strano
forse di bello
ma tanto lontano.
Un giono un amico
gli strinse piu' forte la mano.
Gli spiego'
che la sua angoscia
non dipendeva da questo o da quello
che la delusione
e' il nostro appello.
Gl'insegno'
che la vita non mi rinnega
s'accetta com'e'
trovando risposta
ai grandi perche'.

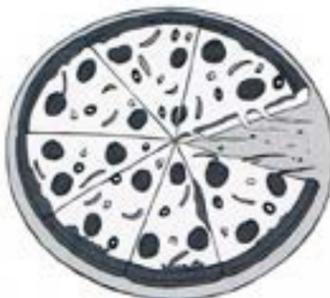
LEONARDO RANIERO

MOLA PIZZERIA

THE BEST PIZZA
AND HERO SANDWICHES

TEL. 718-852-0240

NICK CONENNA
OWNER



404 COURT STREET
BROOKLYN N.Y. 11231

La Nostra Comunità

La Notizia La Notizia

La Notizia La Notizia

Notizie dall'Italia

VIAGGIO DI NOZZE A MOLA DI BARI

È ormai noto che in occasione del periodo estivo ed in particolare per partecipare alla festa Patria, ogni anno si ha la classica invasione dei nostri amici provenienti dagli stati europei dove è più numerosa la presenza dei nostri concittadini emigrati.

Quest'anno è stato un periodo non molto tranquillo a causa dell'apertura anticipata delle scuole negli USA. Parecchi emigrati hanno dovuto rinunciare per motivi di forza maggiore a rimanere per la festa. Immaginate il "mugugno" di chi aspetta tutto un anno e poi deve andare via proprio il giorno della festa. Una tragedia... ma qualcuno non l'ha pensata a quella maniera e si è presentato una settimana prima della festa, suffragato anche dalle condizioni meteorologiche che in questo periodo non ci fanno certo invidiare la Florida o la California.

Tra questi, è d'obbligo dirlo, quattro coppie di *sposini* italo-americani che festeggiavano



i 50 anni di matrimonio. E quale migliore occasione di una crociera per cogliere l'occasione di tornare a Mola a godersi la festa dell'Addolorata, dopo una lontananza di varie decine di anni?

A questi "NOVELLI SPOSI" che ci hanno euforicamente comunicato di essere accaniti lettori dell'Ida che li raggiunge puntualmente a Modesto in California, vanno naturalmente le nostre congratulazioni.

Cari lettori, che cosa pensavate... di trovarvi in presenza di persone stanche?... vecchietti insomma?!? Niente di tutto questo. Date uno sguardo alla foto e vi renderete conto con chi avete a che fare.

PREMI SU PREMI

Oltre alle pubblicazioni su riviste, giornali e volumi personali, il nostro collaboratore Leonardo Raniero continua a vincere premi letterari ed artistici.

Difatti il 21 settembre scorso il nostro giovane autore è stato insignito a Manaro di Napoli della prestigiosa "TARGA D'ARGENTO 97". Un riconoscimento conferitogli dalla Fondazione del premio letterario internazionale "CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO" presieduta dalla famosa poetessa Tina Piccolo.

Un ulteriore premio questo, in essequio al qualificato curriculum letterario del Raniero, valutato dalla personalità dell'arte, cultura e stampa specializzata.

A Leonardo Raniero vanno i complimenti dei colleghi della redazione italiana dell'Ida che lo additano ad esempio, per il suo coraggio, a tutte le persone a cui la sorte non è stata benigna.

LA GIORNATA DELL'EMIGRANTE

Giovedì 11 settembre uscente presso il castello Angioino di Mola di Bari i nostri concittadini hanno potuto festeggiare la *Giornata dell'Emigrante* che tutti gli anni corona i festeggiamenti dedicati a Maria SS. Addolorata.

Anche quest'anno il Comitato festa Patria ha voluto onorare i propri concittadini che nell'occasione si sono riversati, (è il caso di dirlo) nella nostra bella Mola, aiutati anche da una splendida estate che ha invitato a prendere ancora la tintarella.

Alla manifestazione a cui ha partecipato una folta rappresentanza di emigrati provenienti da diverse nazioni ha rivolto un caldo saluto di benvenuto il Sindaco di Mola, Prof. Enzo Cristino, che ha ricordato i sacrifici fatti in passato dai nostri padri, sacrifici che li spingevano ad emigrare.

Nei vari interventi che si sono succeduti a cui hanno partecipato la Dott.ssa Rosa Montanaro, il parroco Don Fedele Sforza, il Vice Presidente dell'Associazione Italo-Americani, Sig. Lillino Ateniese, era palpabile la commozione che aleggiava tra i presenti.

Sono stati premiati con targa ricordo due emigranti provenienti rispettivamente dall'Argentina e dall'Australia.

A conclusione della serata venne rappresentata la commedia in vernacolo molesse "Avem U' Nenn" di Tonino Abatangelo, e vennero ascoltate canzoni interpretate dal coro dell'Università della Terza Età.



Ospite gradita alla manifestazione Nancy Bozzi (Miss Puglia USA) reduce dal concorso di Miss Italia a Salsomaggiore, alla quale il parroco Don Fedele Sforza ha donato un libro di recente pubblicazione (LA CHIESA MATRICE A MOLA DI BARI).

PADRE PIO A MOLA

Riprendendo il discorso sulla statua di Padre Pio che si dovrà collocare in Mola di Bari, informiamo tutta la comunità che sia in Italia che negli Stati Uniti è iniziata una raccolta di fondi per far fronte a tale spesa.

Tutti coloro che vorrebbero intervenire con una loro offerta, possono mettersi in contatto con la Signora Lionetti di Brooklyn.

La Signora Lionetti è l'incaricata di tale raccolta e continuerà a tenerci informati sugli sviluppi futuri e sulla data di installazione della statua.

AUGURI

Lo scorso giugno i coniugi Maria e Franco Barbaro, hanno festeggiato il loro 25esimo anno di matrimonio.

La redazione dell'Idea si associa ai familiari e amici per augurare a questi nostri assidui lettori tanti altri anni di felicità insieme.

PRIMA RIUNIONE DEL GRUPPO REDAZIONALE ITALIANO DELL'IDEA

La sera di mercoledì 17 settembre u.s. in un noto ristorante cittadino, si è riunito per la prima volta il gruppo redazionale dell' "IDEA" in Italia. Tale incontro è stato organizzato anche in occasione della visita del Sig. Giancarlo Accettura, direttore esecutivo della rivista a Brooklyn.



Tema della riunione è stato quello di fare il punto sull'importanza che "L'IDEA" sta avendo nel contesto Molese, soprattutto fra i cittadini che in questa pubblicazione vedono un filo diretto con i propri parenti e compaesani residenti in America.

Il successo di questo giornale, che si affacciava in Italia timidamente diversi anni fa, attualmente ha una richiesta imponente dovendo contare tra l'altro numerosissimi abbonati sia per la varietà degli articoli, che vengono proposti in maniera professionale, sia per l'attualità degli stessi.

Al gruppo redazionale di Mola, guidato dal dinamico Marino Marangelli, e che vanta fra le sue file: Mina Buttaro, Vitantonio Campanile, Leonardo Raniero e Agostino Saverio si è aggiunto il Sig. Felice Muolo, giornalista di Monopoli, anch'egli entusiasta di far parte della famiglia. A questi si devono aggiungere il Prof. Michele Calabrese e il Prof. Mario Ventura che sono i decani della carta stampata nell'ambito locale.

Nella serata ognuno ha avuto la possibilità di dare il proprio apporto, affinché "L'IDEA" diventi sempre più un punto d'incontro tra il nostro paese, e la nostra regione ed i nostri concittadini sparsi in tutto il mondo. La riunione è terminata con un brindisi alle future fortune del periodico.

MISS PUGLIA USA™

ORGANIZZATA DAL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA
IN COLLABORAZIONE CON LA TESTATA GIORNALISTICA DELL'IDEA

PRENOTATE LA VOSTRA PARTECIPAZIONE TELEFONANDO AL 718-339-2224

TUTTE LE RAGAZZE D'ORIGINE PUGLIESE SONO INVITATE A PARTECIPARE

CONVEGNO DI BIOETICA ED ECOLOGIA ORGANIZZATO DAL COMITATO FESTA PATRIA

Tutti gli anni il Comitato Festa Patria ha organizzato un convegno medico a cui hanno partecipato diversi luminari del campo scientifico tra cui il Prof. Francesco Dellino Direttore della scuola di bioetica all'università di Bari, il Dott. Vincenzo De Filippis membro del Comitato Etico Ordine dei medici di Bari, il Prof. Michele Calabrese, storico, il Dott. Francesco Gentile, endocrinologo, il Dott. Vito Marangelli, cardiologo e la Dott.ssa Anna Rita Somma, biologa.

I convegnisti hanno svolto relazioni attinenti i problemi che attualmente interessano tutti i popoli della terra e le conseguenze che le condizioni ambientali nel mondo, a causa dell'inquinamento, apportano al genere umano.

Il secondo convegno di bioetica ed ecologia ha avuto un grosso successo per l'altro grado di professionalità dei relatori, tutti impegnati nel campo della ricerca scientifica.

La Prof.ssa Rosa Montanaro, Presidente del Comitato Festa Patria, nel ringraziare i relatori ed il pubblico accorso numeroso, ha donato targhe ricordo.

INCONTRO DEL SINDACO ENZO CRISTINO CON UNA RAPPRESENTANZA DI CITTADINI MOLESI RESIDENTI A CHICAGO E BROOKLYN

Il 18 Settembre u.s., come tradizione vuole, il Sindaco di Mola Prof. Enzo Cristino ha ricevuto nel suo ufficio una rappresentanza di cittadini Molese residenti in America.

Presenti all'ormai annuale appuntamento vi erano i fratelli Angelo e Joe Caputo di Chicago e Paolo Pesce di Brooklyn.

Nel suo intervento il sindaco ha lodato l'operosità dei nostri concittadini all'estero e si è complimentato con i presenti per la posizione economica che grazie al loro coraggio e allo spirito imprenditoriale hanno saputo realizzare. Ha auspicato in avvenire una maggiore collaborazione tra le due collettività, specie nella valorizzazione del centro storico di Mola che rappresenta la radice della nostra storia.

I fratelli Caputo ed il Sig. Pesce, nel ringraziare il sindaco hanno assicurato tutto l'interessamento possibile e nell'occasione hanno invitato il primo cittadino a volersi recare in visita alle comunità Molese residenti nei due stati americani.

Presenti all'incontro, il Vice Sindaco Gianni Alberotanza, l'Assessore Nico Berlen e il Sig. Marino Marangelli, responsabile in Italia della rivista "L'IDEA".

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero dell'Idea è stato pubblicato erroneamente che Eleonora Colella era "Miss Mola" 1977-78. La correzione è doverosa da parte nostra. Infatti Eleonora è stata eletta lo scorso giugno e quindi mantiene il titolo di "Miss Mola".

LEGGETE E DIFFONDETE

L'IDEA

TINA L. PALAZZO

ATTORNEY AT LAW

718- 382 - 5291



Specializing in all areas of
Real Estate Residential
Commercial Sales Purchases
Contracts Closings
Mortgage Refinancing

Lettere Al Direttore



Caro Direttore,
Leonardo Campanile

Ti conosco e ti ammiro. So che hai fatto e fai tanto per la nostra comunità ed ho apprezzato immensamente i tuoi scritti che tengono in grande considerazione i valori delle nostre consuetudini ed i nostri ricordi. Colgo l'occasione, con la venuta a Brooklyn di un nostro comune amico, per mandarti una copia de "La Fiera del Levante, Bari e la Puglia" ideata dal Dott. Giuseppe Stucci, il quale parlando di te si esprimeva: "È una persona splendida". Domenico Mazzone, lo scultore, tanto vicino al nostro paese, mi ha parlato di te con infinito entusiasmo. Spero di vederti presto. Ho da sottoporerti un mio programma.

Voglio abbonarmi alla tua rivista, che leggo sempre con infinito piacere. Ti avvertirò quando vengo a New York. Staremo un po' insieme per il programma che spero tu possa trovare interessante. Nel caso tu decidessi di venire da queste parti, faresti felice molta gente e soprattutto me. Sarei onorato di ospitarti.

Tanti tanti auguri e sempre maggiori successi.

Scusami, ma devo abbracciarti

Tonino Ruggiero
Mola di Bari.

Carissimo Direttore,
Sono Francesco Derosa di Chicago (Illinois), vi mando un'offerta per le gravi spese che sopportate per il giornale e voglio ringraziare il vostro collaboratore Giuseppe L'Abbate per aver incluso il mio indirizzo nel vostro mailing list.

Cordialmente vi ringrazio

Francesco Derosa

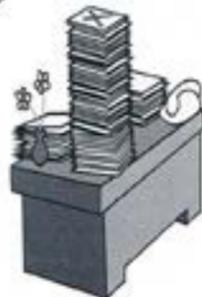
LETTERA APERTA AI LETTORI DELL'IDEA MONOPOLI 8 SETTEMBRE 1997 FELICE MUOLO

Recentemente ho festeggiato le mie nozze d'argento. Se qualcuno mi avesse chiesto di ricordare i regali che avevo ricevuto venticinque anni prima, quando mi sono sposato, avrei citato senza esitazione quello di Frank Goffredo. Frank Goffredo non presenziò al mio matrimonio. Io e lui non ci eravamo mai visti: prima che nascessi era emigrato in California con i suoi numerosi fratelli, tranne uno, e non era più tornato. Quell'unico fratello rimasto in Italia sarebbe diventato mio nonno, il padre di mia madre, che, pur avendo attraversato in seguito numerose volte l'Oceano Atlantico, per amore di sua moglie rimase a Monopoli. Frank Goffredo mi mandò una lettera con dei dollari in occasione del mio matrimonio. Con grafia traballante e un italiano quasi del tutto dimenticato, mi augurò una famiglia prolifica.

Frank Goffredo da tempo è salito in cielo e non ha saputo che ho subito un destino uguale al suo: non aveva figli e neanche io ne ho avuti. Lui era emigrato e anch'io sono emigrato. Ma, mentre lui era rimasto negli Stati Uniti per tutta la vita, io sono tornato a vivere nella mia terra natia e ho adottato una bambina indiana.

La famosa scrittrice Alba De Cespedes intitolò un suo romanzo *Nessuno Torna Indietro*. Credo che abbia detto una cosa giusta. Ognuno di noi costruisce il proprio destino dove si trova. Il suo mondo è nel luogo che calpesta con i suoi piedi. Chi può dire chi abbia avuto torto o ragione: Frank Goffredo o io? Se Frank Goffredo non fosse mai partito negli Stati Uniti, forse in Italia avrebbe avuto una famiglia prolifica. Se io non fossi tornato in Italia, forse all'estero avrei avuto una famiglia prolifica. Nessuno ci può dire se le scelte che abbiamo fatto furono giuste o sbagliate, neanche a posteriori. Possiamo solo essere sicuri che facevano parte della nostra vita e non si possono più rinegoziare.

L'unica maniera per tornare indietro è ricordare il proprio passato.



Indietro si può tornare non fisicamente ma con la mente e il cuore. Si può tornare da soli, per proprio conto, o stando insieme a raccontarsi i percorsi fatti, le medesime esperienze, i propri sentimenti. Si possono evocare il paese dove siamo nati, le strade dove abbiamo giocato, le amicizie fatte, i primi amori, i successi e le delusioni, le nascite e le morti. Ci si può lasciare prendere dai ricordi per riempire maggiormente il presente. Nel far questo si soffre e si gioisce, ma il nostro vissuto ci appartiene e non vorremmo che andasse ignorato. Per dargli più incisività, e in modo che ne resti una traccia, si può tentare di scriverlo. *L'Ida* assolve questo nobile compito e io sono grato che mi sia stata data la possibilità di offrire il mio contributo.

Gentile Direttore,

Ho ricevuto per la prima volta la copia dell'Ida. La trovo veramente molto interessante, scritta molto bene e parla un po' di tutto, toccando vari soggetti.

Bravi a tutti i collaboratori!

Auguri e saluti

Maria Lobasso

Egregio Direttore,

Ho gradito tanto il regalo vinto dal QUIZ dell'Ida edizione #65. Il regalo mi è stato recapitato dal vostro corrispondente nel New Jersey Rocco Stellacci. Ringrazio tutti voi di cuore per le vostre premure verso noi tutti che leggiamo questa interessante rivista che è l'IDEA.

Auguri per un continuo successo.

Achille Gigante



GIocate CON L'IDEA

A cura di Dorotea Cristino

ROSA DE SILVIO
HA VINTO I GIOCHI DELL'IDEA
DEL NUMERO PRECEDENTE

PROVERBIO

A NUMERO UGUALE LETTERA UGUALE
5=R, 3=N, 4=H

10,1,3,6,1 - 2,4,7,1,5,1 -

9,5,7,8,1 - SI

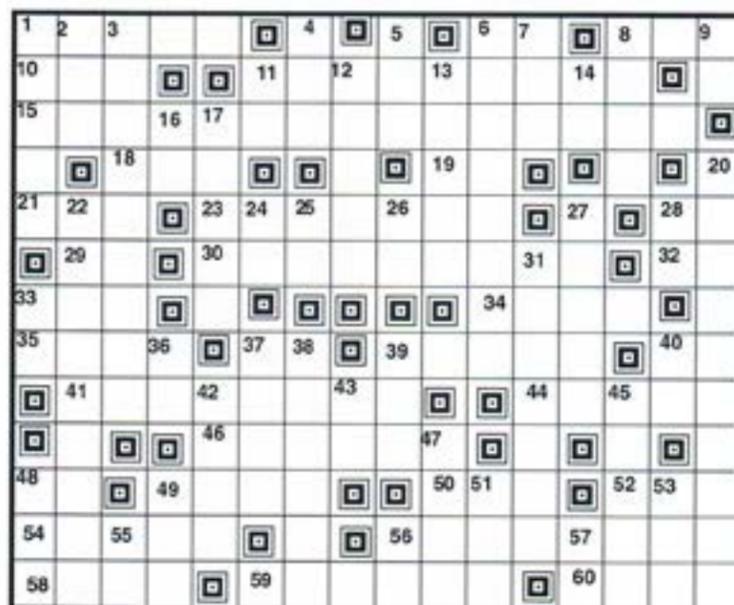
-11,14,2,14 - RUBARE - 14 -

13,12,9,12 - 10,7 - 11,14,2,14 -

LE - 9,12,5,6,14 -

13,7 - 11,14,5,5,12.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI 1 E' chiamata capitale del Barocco. 6 Fiume che nasce dal Monviso. 8 Quella latte e nella Galassia. 10 Colera. 11 Un cornico di Canosa. (nome e cognome) 15 Un famoso cantante di Polignano. (nome e cognome) 18 Devota. 19 Le consonanti di zero. 21 Agiata senza agi. 23 Una ditta di divani esportati in tutto il mondo da Santeramo in Colle. 28 Un secco rifiuto. 29 Nana al centro. 30 Un paese in provincia di Brindisi. 32 Un articolo maschile. 33 Antenati. 34 Arrivata dopo l'ottava. 35 Meglio così che male accompagnato. 37 Arte senza pari. 39 Non pieni. 40 Le prime due di odi. 41 Il nome del direttore dell'Ida. 44 Ce l'hanno tutti i castelli. 46 La nostra regione si chiama così in latino. 48 Io in certi casi. 49 Un arte che ci dà luce. 50 Moneta italiana. 52 Un caldo soffocante. 54 Si fa prima di seminare. 56 Una spagnola sulla piazza di Mola di Bari. 58 Un animale immondo. 59 Era una Conversano. 60 Scoppi.

VERTICALI 1 Questo giornale. 2 Amo Leandro 3 Il cognome del direttore dell'Ida. 4 Con tac. 5 Lo zio della capanna. 6 Ogni duellante aveva il suo. 7 Ha sede nel palazzo di vetro. 8 Ne produce molti la Puglia. 9 Vocali di ago. 11 In quel luogo. 12 non nocivo. 13 Cognome della Miss Puglia USA'97. 14 Sigla di Foggia. 16 Esercito italiano. 17 Il nome di Miss Puglia USA'97. 20 Un paese marittimo in provincia di Bari. 22 Pianura delle Puglie. 24 I confini di Altamura. 25 Terni. 26 L'ultima e penultima dell'alfabeto. 27 Uno dei mari della Puglia. 28 Ne no ne si. 31 Si gioca a Natale e Capodanno. 33 Sigla di Asti. 36 Un tipo di farina. 37 Un vegetale molto preferito dai baresi. 38 C'è a Alberobello. 39 No noi. 40 Sono orme senza me. 43 Piccole donne. 44 Decreto legge (sigla). 45 Non immaginari, veri. 47 Una pianta medicinale. 48 In nessun tempo. 49 Sinonimo di epoca. 51 Istituto Nazionale Assicurazioni. 53 Serve per acclugare i capelli. 55 Le prime di anche. 56 Direttore tecnico. 57 Elle senza vocali.

QUIZ

TRADUCETE IN ITALIANO QUESTI DETTI MOLESI

CHUD CA TENE U CERVIDD CORT TENA A
GAMMA LONG

CE VE CU ZUPP TE MBERE A NZUPPECHE'

DONAZIONI

Carissimi lettori nel ringraziarvi
della vostra collaborazione, vi
invito a diffondere sempre plu' la

nostra *Idea*

Tanzi Onofrio \$25.00, Marino Conenna \$20.00, Giovanni Gentile \$20.00, Frank De Silvio \$10.00, Matteo Deliso (FI) \$20.00, Antonio Santoro \$20.00, Achille Gigante \$10.00, Ignazio Nardulli \$10.00, Sibilla Dellegrazie \$10.00, Nick Lionetti \$20.00, Andrea Lieggi (II) \$30.00, Rosa Giliberti \$10.00, Giulio Brunetti \$20.00, Tina \$200.00, Frank De Rosa (II) \$15.00, Michael Demonte \$25.00, Carmela Marziliano \$15.00, Maria Lobasso \$20.00, Mike Balzano \$25.00, Antonio Palazzo \$15.00, Cesario Riccio \$25.00, Marco Padovano (Ca) \$25.00, Sebastiano Rotondi \$20.00, Leonardo Delledera \$20.00, Nino & Rosa Perrone \$10.00, Matteo Roca \$10.00



Michael's

RESTAURANT

CATERERS

(718) 998-7851
Fax (718) 645-9406
2929 Avenue R
Brooklyn, NY 11229

Michael's Pastry Shop

ALL OCCASION CAKES

COOKIES DESSERTS

(718) 376-9200 Fax (718) 645-9406
2923 Avenue R Brooklyn, NY 11229



Michael's Cafe'

(718) 376-9200

2921 Avenue R Brooklyn, NY 11229



RESIDENTIAL
COMMERCIAL
INDUSTRIAL
SERVING OUR CUSTOMERS
WITH "QUALITY"
FIRE ALARM SYSTEM
INTERCOM SYSTEM



TEL. (718) 331 - 7773-4 FAX (718) 331 - 7479

JOHN INGRAVALLO

1448 65th STREET BROOKLYN N.Y. 11219



FREE
ESTIMATES

LICENSED ELECTRICAL CONTRACTORS
WIRING FOR HEAT AND POWER

L'IDEA

P.O. BOX #230008
BROOKLYN N.Y. 11223
TEL. 718 339-2224

ADDRESS CORRECTION REQUESTED

BULK RATE
U.S. POSTAGE
PAID
BROOKLYN, N.Y.
PERMIT NO. 1365